

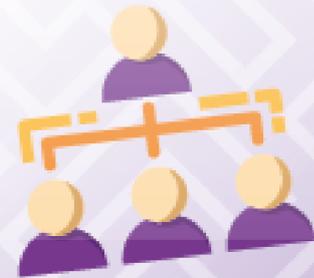


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SANTOMASI - SCACCHI"

BAIC811006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SANTOMASI - SCACCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4883** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 131** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

- Il contesto socio-economico del nostro bacino d'utenza è vario ed eterogeneo, in quanto le famiglie dei nostri alunni appartengono alle diverse categorie sociali (in prevalenza si tratta di artigiani, agricoltori, operai e commercianti, poi piccoli industriali, impiegati, professionisti..., ma negli ultimi tempi e' aumentato sensibilmente anche il numero dei disoccupati, anche a causa del Covid). - Le famiglie di ceto medio-borghese seguono con maggiore attenzione la formazione dei propri figli e si attengono alla pratica di un'efficace collaborazione con l'istituzione scolastica per contribuire al raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso la condivisione e la partecipazione a progetti ed iniziative culturali. - Circa il 5% di iscritti è di nazionalità straniera e tutti vivono con le proprie famiglie. - Tra gli iscritti nel nostro Istituto non risultano studenti provenienti da famiglie nomadi né da zone particolarmente svantaggiate.

VINCOLI

- Le famiglie disagiate o di livello economico più modesto (tra cui anche quelle composte da immigrati extracomunitari), spesso con limitati strumenti culturali, si appoggiano o delegano alla scuola le proprie responsabilità circa la formazione dei propri figli assumendo frequentemente atteggiamenti di distacco o di disimpegno.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto 'Santomasi Scacchi' è ubicato a Gravina, un paese delle Murge, al centro-ovest della Puglia. E' una città che vanta una storia illustre e molto antica, così come testimoniano i resti



archeologici di Botromagno, le chiese rupestri, il ponte-viadotto romano 'Madonna della Stella', i ruderi di un castello federiciano e il ricco patrimonio artistico ed architettonico. Le scuole dell'Istituto gravitano nei pressi del centro storico, del rione Fazzatoia e del signorile corso A. Moro. I nostri ragazzi hanno a disposizione alcuni centri di aggregazione dove poter incontrare i coetanei e socializzare il proprio vissuto: tre parrocchie (San Francesco, Madonna della Grazia e SS. Pietro e Paolo), un campo sportivo, campi da tennis, il circolo culturale 'Aquila', la Pineta. Dispongono inoltre di risorse di grande valore culturale la Fondazione-Museo Santomasi, il Museo civico, la Biblioteca Finia. La collaborazione tra l'Ente locale e la nostra Scuola si afferma attraverso la lettura dei bisogni e l'individuazione delle risorse per promuovere la crescita culturale e rendere più efficaci gli obiettivi dell'offerta formativa. Ciò avviene mediante: - formulazione di progetti didattico-educativi che offrono alla scuola ulteriori possibilità di apertura al territorio -organizzazione del servizio di mensa -contributi per l'acquisto di strutture e forniture didattiche -predisposizione di Piani di assistenza scolastica ed educativa individuali.

VINCOLI

Gravina conta circa 43.000 abitanti e tra questi è in costante aumento la presenza degli extracomunitari che risiedono ormai stabilmente sul territorio. La popolazione, nel passato, era dedita perlopiù all'agricoltura, all'artigianato e al commercio. Negli anni '80, prima che la crisi intervenisse prepotentemente, l'economia del paese conobbe un periodo di relativo benessere grazie al pullulare di opifici nella 'zona industriale' e al progressivo affermarsi di attività a carattere terziario. Oggi purtroppo le risorse e le potenzialità del nostro apparato produttivo si sono ridotte. La popolazione deve fare i conti con la disoccupazione che rende precaria la situazione di molte famiglie, costrette a fronteggiare quotidianamente problemi d'ordine economico e sociale. Questa situazione si riflette sui rapporti scuola-comunità'.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- Il nostro Istituto comprende quattro plessi. - Gli edifici sono luminosi, ben arieggiati, posti in una posizione comoda e accessibile perché' situati vicino alla Stazione e alle fermate dei vari



mezzi pubblici. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili, anche da parte del personale, docente e non docente, residente nei paesi vicini. - Il nostro Istituto dispone nei vari plessi delle attrezzature necessarie per l'istruzione: sala mensa, biblioteche, strutture sportive (palestra coperta e moderna palestra all'aperto per la pallavolo e altre iniziative sportive), aula magna per riunioni. - Tutte le aule sono dotate di lavagna LIM con pc./digital board. La scuola dispone di laboratori mobili costituiti da ipad e/o notebook, disponibili ai vari plessi e ordini di scuola. - Il nostro Istituto promuove e garantisce agli alunni l'acquisizione dei saperi attraverso esperienze svolte in laboratori modernamente attrezzati: a) laboratorio multimediale b) laboratorio scientifico c) laboratorio linguistico d) laboratorio per i diversamente abili e) laboratorio musicale e teatrale f) sala di proiezione g) laboratorio di tecnologia e di artistica h) laboratorio di ceramica i) palestra j) spazi-ludoteca k) biblioteca l) Atelier creativo m) Museo della 'Scuola Agraria Santomasì'. - I finanziamenti alla nostra scuola sono così distribuiti: a) STATO: 97,6% b) FAMIGLIE: 0,3% c) COMUNE: 0,5% d) UE: 1,6% e) ALTRI PRIVATI: 0.

VINCOLI

- Adeguamento progressivo per quanto concerne la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca del nostro Istituto presenta 218 alunni frequentanti la scuola primaria (numero inferiore ai tre livelli di riferimento) e 314 di scuola secondaria di I grado (superiore solo alla media nazionale). Il numero di studenti con disabilità certificata presenti è di 6 per la scuola primaria e 8 per la scuola secondaria di I grado. Il numero di studenti BES è pari a 4 nella scuola primaria e a 22 nella scuola secondaria di I grado. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati e con famiglie svantaggiate è in aumento a causa della crisi economica. Per quanto riguarda la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, per la scuola primaria è superiore solo alla media provinciale e regionale, per la secondaria è inferiore alle tre medie di riferimento.

La percentuale di variabilità dell'indice ESCS, rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra le classi, risulta più bassa rispetto al benchmark nazionale per le classi quinte della scuola primaria, e dentro le classi risulta superiore alla media nazionale.



Vincoli:

Punti di criticità della nostra scuola sono:

- la bassa percentuale degli alunni frequentanti la scuola primaria rispetto ai tre livelli di riferimento;
 - il livello medio basso in riferimento all'indice mediano dell'ESCS degli alunni frequentanti il nostro Istituto.
-

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In riferimento al tasso di disoccupazione si evince che la provincia di Bari ha un tasso di 10,1% , dato più basso rispetto alle altre province pugliesi. Relativamente al tasso di immigrazione si può rilevare che il dato della nostra provincia è inferiore solo alla provincia di Foggia. La scuola, nella realizzazione delle finalità istituzionali, viene supportata dagli Enti locali e da associazioni culturali del territorio che promuovono la crescita culturale e rendono più efficaci gli obiettivi dell'offerta formativa. Ciò avviene mediante:

- formulazione di progetti didattico-educativi che offrono alla scuola ulteriori possibilità di apertura al territorio;
- organizzazione del servizio di mensa;
- contributi per l'acquisto di strutture e forniture didattiche;
- predisposizione di Piani di assistenza scolastica ed educativa.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta caratteristiche sociali differenti per la diversa dislocazione dei quattro plessi dell'Istituto comprensivo: due sono collocati in posizione più decentrata rispetto al centro del paese e due sono collocati in zona centrale. Il plesso adiacente al centro storico ha una utenza di livello socio economico più basso per la presenza di immigrati e di molte famiglie costrette a fronteggiare quotidianamente svariati problemi.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Il nostro Istituto dispone delle attrezzature necessarie per l'istruzione, sebbene non in tutti i plessi : sala mensa, aula magna, biblioteca, strutture sportive (palestra coperta e moderna palestra all'aperto per la pallavolo). Tutte le aule sono dotate di lavagna LIM con pc. La scuola dispone di laboratori mobili nei vari plessi. Il nostro Istituto promuove e garantisce agli alunni l'acquisizione dei saperi attraverso esperienze svolte in laboratori modernamente attrezzati: a) laboratorio multimediale b) laboratorio scientifico c) laboratorio linguistico d) laboratorio per i diversamente abili e) laboratorio musicale f) laboratorio di tecnologia e di arte g) palestra h) spazi-ludoteca i) biblioteca l) Atelier creativo m) Museo della "Scuola Agraria Santomasi". I finanziamenti alla nostra scuola sono così distribuiti: a) STATO: 98,5% b) altre AAPP 0,5% c) UE: 1%

Vincoli:

Per quanto concerne la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi) la scuola necessita di un adeguamento progressivo, oltre a dotarsi di porte antipanico nei plessi in cui è sprovvista.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola vanta un corpo docente abbastanza stabile: il dirigente scolastico presta servizio presso il nostro istituto con incarico effettivo da più di tre anni, ma ha esperienza come dirigente da più di dieci anni; gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato, nella scuola primaria, superano il valore percentuale rispetto alla media provinciale, regionale e italiana, mentre risulta allineata ai tre valori di riferimento, la media dei docenti di ruolo nella secondaria. E' da rilevare inoltre che nella scuola primaria i docenti collocati nella fascia 35-44 sono nettamente superiori alle medie di riferimento, mentre nella secondaria sono in numero maggiore i docenti collocati nella fascia di età compresa tra 45 e 54. Pochi sono i docenti e gli insegnanti che hanno lavorato presso la nostra scuola solo per il corrente anno; una buona percentuale ha prestato servizio da più di uno a tre anni.

Vincoli:

Pochi rispetto alle medie di riferimento sono i docenti di età superiore ai 55 anni, questo può costituire un punto di debolezza in quanto viene a mancare l'esperienza dei docenti più anziani e la memoria storica della nostra scuola. Altro punto di criticità riguarda la mancata formazione di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell' a.s. 2021/2022. Totalmente



assente è la figura professionale dell' assistente all'autonomia e alla comunicazione. Per quanto riguarda le caratteristiche del personale ATA, dai dati si rileva che non è presente un gruppo nutrito di figure professionali stabili con numerosi anni di esperienza nella nostra scuola, ciò risulta penalizzante per l'efficienza del servizio offerto agli utenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SANTOMASI - SCACCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC811006
Indirizzo	CORSO ALDO MORO, 51 GRAVINA IN PUGLIA - BA - 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Telefono	0803267691
Email	BAIC811006@istruzione.it
Pec	baic811006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantomasiscacchi.edu.it

Plessi

CORSO ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA811013
Indirizzo	CORSO ALDO MORO GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso ALDO MORO 1 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

G.RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BAAA811024
Indirizzo	VIA DANTE, 4 GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DANTE ALIGHIERI 4 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

SCACCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE811018
Indirizzo	C.SO ALDO MORO 1 GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso ALDO MORO 1 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

Numero Classi	5
Totale Alunni	70

DOMENICO NARDONE 4CD. GRAVINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE811029
Indirizzo	VIA FAZZATOIA GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FAZZATOIA 11 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

Numero Classi	9
Totale Alunni	148

SANTOMASI (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM811017
Indirizzo	CORSO ALDO MORO, 51 GRAVINA IN PUGLIA - BA - 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso ALDO MORO 51 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA
Numero Classi	16
Totale Alunni	314



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	DIGITAL BOARD	36

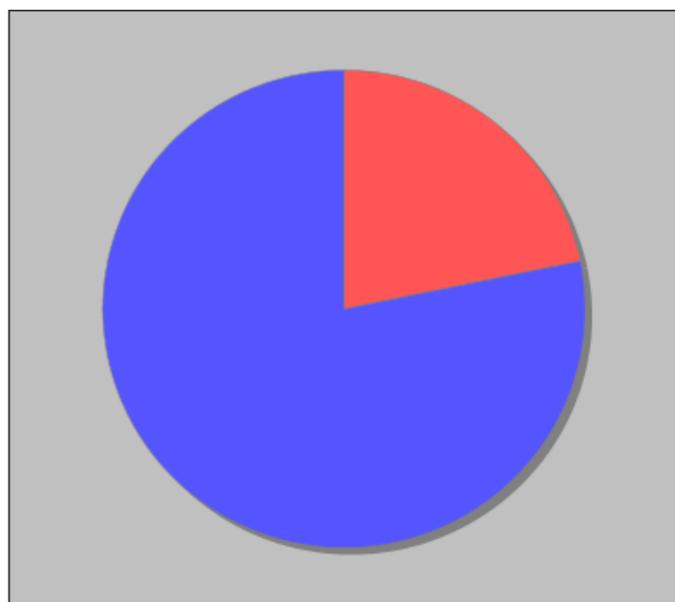


Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	19

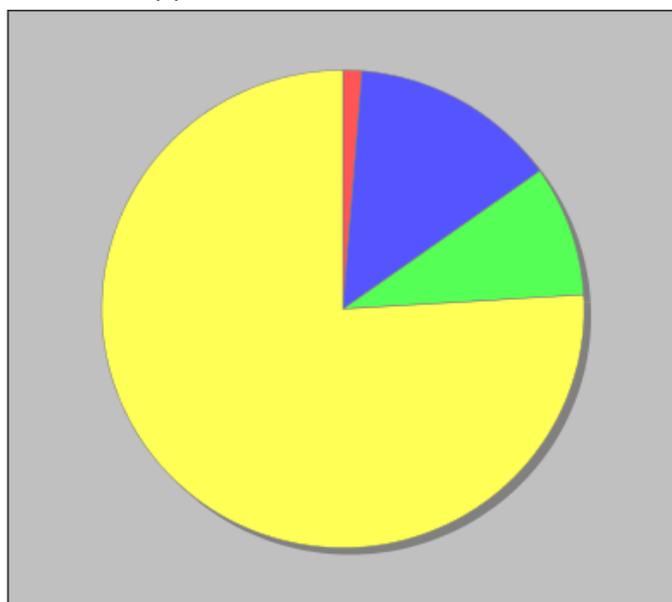
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 79

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

-Tra le risorse professionali della nostra scuola, l'organico ATA si è dotato della figura professionale di assistente tecnico, condivisa con le altre scuole del primo ciclo di Gravina, ai sensi del D.M. 26.03.2020 n.187.

-Per quanto riguarda i nuovi profili professionali, a decorrere dall'a.s.2022/23 con la Legge



n.234/2021, è stato affidato l'insegnamento di educazione motoria a figure specializzate con due ore aggiuntive nelle classi quinte della primaria e, a decorrere dall'a.s. 2023/24, anche nelle classi quarte.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del **successo formativo** di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, il nostro Istituto effettua la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa, con una visione verticale, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare riferimento al comma 7 della Legge 107/2015, il quale prevede:

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con altresì l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al fine di evitare fenomeni di cyber-bullismo;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli istituti artistici e musicali, pubblici e privati operanti in tali settori;



-la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

-il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto "allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali" attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

-la definizione di un sistema di orientamento per una scelta consapevole nel prosieguo degli studi.

Considerati gli esiti dell'autovalutazione di istituto e tenuto conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione, forniti dall'INVALSI, le priorità, su cui l'Istituto ha deciso di concentrarsi, riguardano gli esiti delle prove standardizzate nazionali e gli esiti degli apprendimenti a distanza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDO
Conoscere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali negli ordini di scuola successivi.	Confermare o migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi finali negli ordini di scuola successivi.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in <u>italiano</u> e <u>matematica</u> per le classi SECONDE della scuola primaria - in <u>matematica</u> e <u>inglese reading</u> per le classi QUINTE della scuola primaria - in <u>italiano</u> ed in <u>inglese listening</u> per le	Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.



classi TERZE della scuola secondaria di I grado.	
--	--

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

-Personalizzazione dell'insegnamento e valutazione autentica.

-Revisione delle prove digitalizzate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali in italiano, matematica e inglese coerenti con l'impostazione (ambiti e dimensioni) delle prove nazionali standardizzate.

-Previsione di pause didattiche per il recupero degli apprendimenti.

2. Ambiente di apprendimento

- Applicare la didattica laboratoriale in spazi flessibili e modulari in relazione al PNRR.

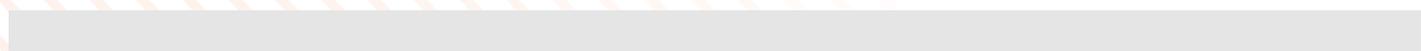
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Risultati a distanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1.Continuità e orientamento

-Acquisire, tabulare e condividere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali nel passaggio agli ordini di scuola successivi.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali negli ordini di scuola successivi.

Traguardo

Gli alunni delle classi finali confermano o migliorano gli esiti in uscita dell'ordine di scuola precedente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le performance degli studenti.**

L'adozione di prove strutturate e comparabili per classi parallele, agendo sul processo di insegnamento apprendimento, può influire positivamente sugli esiti degli studenti sia nei risultati scolastici che nelle prove standardizzate nazionali; inoltre, anche attraverso la valutazione autentica e la personalizzazione degli apprendimenti rivolta, non solo ad alunni BES e diversamente abili ma a ciascun alunno con difficoltà, si intendono migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Per il recupero degli apprendimenti di alunni che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi sono previste pause didattiche per una maggiore interiorizzazione dei contenuti.

- Progetti di potenziamento della lingua italiana e inglese : scrittura creativa; "ioleggoperchè", progetto lettura; certificazioni in lingua inglese...;
- Potenziamento dell'area logico-matematica: Coding; PiGreco Day, Gare matematiche...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali negli ordini di scuola successivi.

Traguardo

Gli alunni delle classi finali confermano o migliorano gli esiti in uscita dell'ordine di scuola precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Personalizzazione dell'insegnamento e valutazione autentica.

Revisione delle prove digitalizzate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali in italiano, matematica e inglese coerenti con l'impostazione (ambiti e dimensioni) delle prove nazionali standardizzate.

Previsione di pause didattiche per il recupero degli apprendimenti.



○ Ambiente di apprendimento

Attuare la didattica laboratoriale in spazi flessibili e modulari, utilizzando anche i fondi del PNRR.

○ Continuita' e orientamento

Acquisire, tabulare e condividere gli esiti degli apprendimenti delle classi terminali nel passaggio agli ordini di scuola successivi.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione flessibile e innovativa del tempo scuola.

Attività prevista nel percorso: "PotenziAMO" e "RecuperiAMO".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

	Genitori
--	----------



	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di tutte le aree di apprendimento da potenziare, consolidare e recuperare.
Risultati attesi	Potenziamento, consolidamento e recupero di tutte le aree di apprendimento coinvolte nelle attività riguardanti l'offerta formativa, affinché gli esiti INVALSI siano allineati ai livelli della regione Puglia e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Attività prevista nel percorso: "SeguiAMO" gli alunni in uscita.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuole di ordine superiore
Responsabile	FuS della CONTINUITA'
Risultati attesi	Per la scuola Primaria: conferma o miglioramento esiti degli apprendimenti degli alunni di quinta classe nella scuola Secondaria di 1° grado, al termine della classe 1 [^] . Per la scuola Secondaria di 1° grado: conferma o miglioramento esiti degli apprendimenti degli alunni di terza classe nella scuola Secondaria di 2° grado, nelle discipline comuni a tutte le tipologie di scuola superiore (italiano, matematica ed inglese), al termine della classe 1 [^] .



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola; a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche, e dalla nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 2018, il nostro istituto intende promuovere:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Tali pratiche di innovazione didattica, che prevedono anche: spazi, tempi e gruppi classe flessibili e modulabili, attuazione di progetti digitali, internazionalizzazione della scuola attraverso progetti europei (E-Twinning/Erasmus+), sono coerenti con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali. La stessa aula deve essere intesa come spazio aperto e flessibile, fruito da docenti e alunni, in cui svolgere attività didattiche diversificate.

Arete di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Come suggerito dalle Indicazioni Nazionali 2012, ogni scuola vive come una comunità in cui collaborano studenti, docenti e genitori. Particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze e nel rispetto della libertà dell'insegnamento, si impegna a lavorare in sinergia, confrontandosi in modo proficuo per costruire un progetto di scuola condiviso. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico. In questa prospettiva, risulta determinante il ruolo del dirigente scolastico "per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio". Al fine di rendere più efficiente la comunicazione tra le varie parti che compongono la comunità scolastica, la scuola ha messo in atto strategie di innovazione digitale; in particolare:

- segreteria digitale;
- sportello digitale per docenti e famiglie.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, a completamento del lavoro svolto sull'elaborazione di un curriculum verticale relativo alla didattica per competenze, si appresta a redigere delle rubriche di valutazione (olistiche e analitiche) per attuare una valutazione autentica. Le rubriche di valutazione costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.

Nella valutazione della prestazione l'azione valutativa è più complessa in quanto si tratta di



verificare il grado di successo dello studente nell'interconnettere le diverse conoscenze apprese, nell'estenderle in contesti nuovi, nell'integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti. Le rubriche di valutazione sono considerate da numerosi studiosi un buon modello per la valutazione di una prestazione autentica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A supporto della didattica si valorizzerà l'utilizzo delle TIC che coinvolgerà tutto il personale scolastico, in particolare gli alunni e i docenti. Questi ultimi dovranno elaborare e somministrare prove digitalizzate iniziali, in itinere e finali nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Pertanto, nell'ambito del PNSD, gli insegnanti necessiteranno di corsi di formazione sull'uso dei nuovi strumenti a disposizione della didattica (mirati all'uso di digital board), supportati dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione. Si progetteranno, inoltre, spazi flessibili e innovativi in applicazione dei fondi del PNRR.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola è stata individuata come possibile beneficiaria relativamente all'investimento del PNRR 3.2 "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori".

Allo stato attuale la scuola sta elaborando un piano di azione relativo a:

- 1- Innovazione degli ambienti, strutturati in maniera flessibile, digitalizzata e funzionale al miglioramento degli apprendimenti degli studenti.
- 2- formazione dei docenti relativa a metodologie didattiche innovative flessibili, motivazionali, imperniate su strategie cooperative e partecipate di apprendimento e non più "fisse" alla trasmissione cattedratica dei contenuti.
- 3- organizzazione flessibile e modulabile dei tempi e dei gruppi classe.



Aspetti generali

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento. La finalità è garantire il successo formativo di tutti gli studenti per dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità sostenendo il percorso scolastico degli studenti.

Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

PLESSI E ORARI SCUOLA DELL'INFANZIA:

TEMPO SCUOLA del plesso "A. SCACCHI"	
LUNEDÌ	8,15 - 16,15
MARTEDÌ	8,15 - 16,15
MERCOLEDÌ	8,15 - 16,15
GIOVEDÌ	8,15 - 16,15
VENERDÌ	8,15 - 16,15

TEMPO SCUOLA del plesso "RODARI"	
LUNEDÌ	8,15 - 16,15
MARTEDÌ	8,15 - 16,15
MERCOLEDÌ	8,15 - 16,15
GIOVEDÌ	8,15 - 16,15
VENERDÌ	8,15 - 16,15



ORARI SCUOLA PRIMARIA "A. SCACCHI"

CLASSI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1 ^a A T.P.	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15 - 16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	LIBERO
2 ^a A T.P.	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15 - 16,15	8,15-16,15	8,15 -16,15	LIBERO
3 ^a A T.P.	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15 - 16,15	8,15-16,15	8,15 -16,15	LIBERO
4 ^a A T.P.	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15 - 16,15	8,15-16,15	8,15 -16,15	LIBERO
5 ^a A	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15

ORARI SCUOLA PRIMARIA "NARDONE"

CLASSI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1 [^] A -B	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-12,15
2 [^] A - B	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-12,15
3 [^] A - B	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-12,15
4 [^] A - B	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-12,15
5 [^] A	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15

ORARI SCUOLA SECONDARIA "E. POMARICI SANTOMASI"



CLASSI E CORSI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1 ^a -2 ^a -3 ^a A	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
1 ^a -2 ^a -3 ^a B	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
1 ^a -2 ^a -3 ^a C	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
1 ^a -2 ^a -3 ^a D	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
1 ^a -2 ^a -3 ^a F	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
2 ^a F	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30

Curricolo scuola PRIMARIA

DISCIPLINE	CLASSI 1 ^e		CLASSI 2 ^e		CLASSI 3 ^e		CLASSI 4 ^e		CLASSI 5 ^e	
	T. N.	T. P.								
Italiano	8	8	7	7	6	6	6	6	6	6
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lab. Informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1



Lab. linguistico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lab. geo-storico	/	1	/	1	/	1	/	/	/	/
Totale ORE	29	30	29	30	29	30	30	30	30	30
MENSA	/	5	/	5	/	5	/	5	/	5
Post-mensa	/	5	/	5	/	5	/	5	/	5
Totale ORE	30	40	30	40	30	40	30	40	30	40

T.N. = Tempo Normale T.P. = Tempo Pieno

La CONTEMPORANEITÀ è utilizzata in compresenza su alunni con svantaggio per il raggiungimento delle priorità del RAV e degli obiettivi del PdM, previa articolata e approfondita progettazione di recupero.

Curricolo scuola SECONDARIA

DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ORE	30	30	30



MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Civica nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. L'I.C. "Santomasi Scacchi" ha pianificato la propria attività formativa, come da seguente organizzazione:

le attività saranno pianificate in due U. d. A.:

- U.d.A. 1^ quadrimestre – 15 ore
- U.d.A. 2^ quadrimestre – 18 ore

TOTALE: 33 ORE annuali

Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA** le attività saranno distribuite da ottobre a giugno, distribuite su tutti i campi d'esperienza, in maniera reticolare e trasversale.

Per le 1^ e le 2^ della SCUOLA PRIMARIA

U.d.A. 1^ quadrimestre – 15 ore		U.d.A. 2^ quadrimestre – 18 ore	
Disciplina	n. Ore	Disciplina	
ITALIANO	1	ITALIANO	2
INGLESE	1	INGLESE	1
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1	MUSICA	1
ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	2
STORIA/GEOGRAFIA	3	STORIA/GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	2	SCIENZE	2



TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
------------	---	------------	---

PRIMARIA **Classi 3[^] - 4[^] - 5[^]** della SCUOLA PRIMARIA

U.d.A. 1 [^] quadrimestre - 15 ore		U.d.A. 2 [^] quadrimestre - 18 ore	
Disciplina	n. Ore	Disciplina	
ITALIANO	2	ITALIANO	2
INGLESE	1	INGLESE	2
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1	MUSICA	1
ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	2
STORIA/GEOGRAFIA	2	STORIA/GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2

SECONDARIA (**Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]**)

U.d.A. 1 [^] quadrimestre - 15 ore		U.d.A. 2 [^] quadrimestre - 18 ore	
Disciplina	n. Ore	Disciplina	
ITALIANO	3	ITALIANO	3
INGLESE	2	INGLESE	2
FRANCESE	1	FRANCESE	1
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1	MUSICA	1



ED. FISICA	1	ED. FISICA	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1
STORIA/GEOGRAFIA	2	STORIA/GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	1	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	2

Vengono anche stabilite le aree tematiche come da prospetto:

SCUOLA DELL'INFANZIA: ECOSOSTENIBILITA'

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] Tutela dei beni culturali: «Scac...chi..era », Tutela dei beni culturali: «Scacchi all'opera»

SECONDARIA (Classi 1[^] - 2[^] - 3[^])

Classi 1[^]: Tutela dell'ambiente, tutela dei beni culturali

Classi 2[^]: Tutela dell'ambiente, tutela dei beni culturali

Classi 3[^]: Tutela dell'ambiente, tutela dei beni culturali

Inclusione

La nostra Istituzione si prefigge di essere una scuola inclusiva, una scuola che promuove il diritto di ciascun alunno ad essere considerato "uguale agli altri e diverso insieme agli altri". Con l'intento di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, la nostra offerta formativa propone i seguenti strumenti di crescita: a) programmazioni individualizzate b) personalizzazione degli interventi c) coordinamento e flessibilità degli interventi d) utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e) specifici progetti didattici, quali: - Progetto per l'integrazione degli alunni stranieri con il supporto di mediatori culturali del CPIA; Corsi di recupero extracurricolari di italiano e matematica.

I docenti curricolari, insieme ai docenti di sostegno, utilizzano le strategie più opportune per favorire l'integrazione di tutti e adottano una didattica inclusiva. Formulano e aggiornano regolarmente i PEI per gli alunni in situazione di disabilità certificata, monitorando costantemente i risultati. Predispongono i PDP per gli alunni che presentano disturbi dell'apprendimento e per gli immigrati, individuando strumenti compensativi e misure dispensative. Anche i PDP vengono costantemente monitorati per calibrare e



valutare l'efficacia del lavoro svolto.

La progettazione specifica per alunni diversamente abili, immigrati o con bisogni speciali, prevede la stretta collaborazione tra scuola-famiglia-servizi specialistici ed enti locali al fine di creare le sinergie più adatte alla concretizzazione del processo inserimento-inclusione-integrazione.

Recupero e potenziamento

- Il PTOF garantisce l'inclusione attraverso attività di potenziamento e recupero che si collocano nell'azione più ampia di valorizzazione ed integrazione delle singole individualità e raggiungimento del successo scolastico. Esse si concretizzano mediante: a) individualizzazione dei percorsi educativi b) utilizzo di piani specifici per alunni DSA e BES c) ampliamento dell'offerta formativa d) didattica laboratoriale.

- Per sostenere gli studenti con maggiori difficoltà nel metodo di lavoro e nell'acquisizione di competenze, vengono programmate le seguenti azioni di recupero: · Ore di contemporaneità nella scuola primaria a supporto degli alunni BES; · Progetto per l'integrazione degli alunni stranieri con il supporto di mediatori culturali del CPIA; · Corsi di recupero di italiano e matematica in orario extracurricolare.

- Per valorizzare le eccellenze e rispondere alle esigenze degli alunni particolarmente dotati, vengono programmate le seguenti azioni di potenziamento, quali: · partecipazione ad olimpiadi, gare o competizioni interne ed esterne alla scuola; · partecipazione a concorsi vari; · partecipazione ad esperienze innovative, in orario curriculare ed extra, band e coro della scuola, musical,)

I progressi degli alunni vengono monitorati dai docenti attraverso opportune prove strutturate. La valutazione consente sia di valutare i progressi registrati sia di riformulare, eventualmente, gli interventi educativi e didattici adottati.

E



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORSO ALDO MORO	BAAA811013
G.RODARI	BAAA811024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCACCHI	BAEE811018
DOMENICO NARDONE 4CD. GRAVINA	BAEE811029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTOMASI	BAMM811017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO ALDO MORO BAAA811013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.RODARI BAAA811024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCACCHI BAEE811018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOMENICO NARDONE 4CD. GRAVINA



BAEE811029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANTOMASI BAMM811017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Civica nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. L'I.C. "Santomasi Scacchi" ha pianificato la propria attività formativa, come da seguente organizzazione:

-le attività saranno pianificate in due U. d. A.:

• U.d.A. 1^ quadrimestre – 15 ore

• U.d.A. 2^ quadrimestre – 18 ore

TOTALE: 33 ORE annuali

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA le attività saranno distribuite da ottobre a giugno, distribuite su tutti i campi d'esperienza, in maniera reticolare e trasversale.

Per le 1^ e le 2^ della SCUOLA PRIMARIA

U.d.A. 1^ quadrimestre – 15 ore U.d.A. 2^ quadrimestre – 18 ore

Disciplina	n. Ore	Disciplina	n. Ore
ITALIANO	1	ITALIANO	2
INGLESE	1	INGLESE	1
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1	MUSICA	1
ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	2



STORIA/GEOGRAFIA	3	STORIA/GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2

PRIMARIA ***Classi 3[^] - 4[^] - 5[^]*** della SCUOLA PRIMARIA

U.d.A. 1[^] quadrimestre – 15 ore U.d.A. 2[^] quadrimestre – 18 ore

Disciplina	n. Ore	Disciplina	
ITALIANO	2	ITALIANO	2
INGLESE	1	INGLESE	2
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1	MUSICA	1
ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	2
STORIA/GEOGRAFIA	2	STORIA/GEOGRAFIA	2



MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2

SECONDARIA (***Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]***)

U.d.A. 1[^] quadrimestre – 15 ore U.d.A. 2[^] quadrimestre – 18 ore

Disciplina	n. Ore	Disciplina	
ITALIANO	3	ITALIANO	3
INGLESE	2	INGLESE	2
FRANCESE	1	FRANCESE	1
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1	MUSICA	1
ED. FISICA	1	ED. FISICA	2
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1



STORIA/GEOGRAFIA	2	STORIA/GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	1	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	2



Curricolo di Istituto

I.C. "SANTOMASI - SCACCHI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo verticale è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo tra i vari ordini di scuola. Ogni Istituzione scolastica predispone il CURRICOLO VERTICALE all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento: a) alle Finalità; b) al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; c) ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze; d) agli Obiettivi di apprendimento.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "Santomasi Scacchi", espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso definisce un percorso unitario e coerente attraverso i "campi di esperienza" per la Scuola dell'infanzia e le "discipline" per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado e pertanto favorisce: - pratiche inclusive e di integrazione; - promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; - rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Il curricolo verticale del nostro istituto è impostato secondo un approccio per competenze, conforme alle Indicazioni Nazionali del 2012 ed articolato secondo le otto "COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE" indicate dal Parlamento e Consiglio europeo del 2006, o "metacompetenze", in quanto "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione": 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare a imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale.



Allegato:

CURRICOLO SCUOLA_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Attiviamoci per tutelare il nostro patrimonio ambientale, artistico e culturale.

Le TEMATICHE sono distinte per età, nella SCUOLA DELL'INFANZIA:

-3 anni: ECOSOSTENIBILITA' – Un mondo pulito

- 4 anni: COSTITUZIONE – diritto o dovere?

- 5 anni: CITTADINANZA DIGITALE - Piccoli cittadini digitali

Nella SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA le tematiche riguardano: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e CITTADINANZA ATTIVA.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici.

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Tutela dell'ambiente e dei beni culturali.

SCUOLA DELL'INFANZIA: ECOSOSTENIBILITA'

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] Tutela dei beni culturali: «Scac...chi..era », Tutela dei beni culturali: «Scacchi all'opera»

SECONDARIA (Classi 1[^] - 2[^] - 3[^])

Classi 1[^]: Tutela dell'ambiente, tutela dei beni culturali

Classi 2[^]: Tutela dell'ambiente, tutela dei beni culturali

Classi 3[^]: Tutela dell'ambiente, tutela dei beni culturali

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CORSO ALDO MORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale in seguito alla formazione dei docenti sulla didattica per competenze.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Un mondo pulito.

Il percorso, presente in tutte le azioni educative quotidiane, è stato ideato per sensibilizzare i bambini al problema della salvaguardia dell'ambiente, avvicinandoli alla conoscenza della raccolta differenziata. Si svilupperà un approccio giocoso e divertente che permetterà a tutti di fare un'esperienza diretta per creare il loro "mondo pulito".



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Diritto o dovere?

Il percorso formativo ha la finalità di rinforzare i concetti di diritto/dovere e promuovere la costruzione del senso di legalità e di un'etica basata sulla responsabilità. Le tematiche da affrontare riguardano il mondo del bambino in relazione ai diritti sanciti nella CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO, con particolare riguardo al gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Cittadini digitali.**

Si promuoveranno con i bambini dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali e come tali naturalmente incuriositi e volenterosi di approcciarsi al mondo digitale, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli a consapevolizzare che nell'uso di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone ormai di dotazione comune e spesso oggetto di desiderio da parte dei piccoli, sono strumenti importanti perché consentono di comunicare, di informarsi, di svagarsi ma che richiedono anche un uso consapevole e la presenza di un adulto durante il loro utilizzo, in quanto nascondono insidie e pericoli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: G.RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale, in seguito alla formazione sulla didattica per competenze.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE INFANZIA.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Un mondo pulito.**

Il percorso, presente in tutte le azioni educative quotidiane, è stato ideato per sensibilizzare i bambini al problema della salvaguardia dell'ambiente, avvicinandoli alla conoscenza della raccolta differenziata. Si svilupperà un approccio giocoso e divertente che permetterà a tutti di fare un'esperienza diretta per creare il loro "mondo pulito".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Diritto o dovere?**

Il percorso formativo ha la finalità di rinforzare i concetti di diritto/dovere e promuovere la costruzione del senso di legalità e di un'etica basata sulla responsabilità. Le tematiche da affrontare riguardano il mondo del bambino in relazione ai diritti sanciti nella CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO, con particolare riguardo al gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Cittadini digitali.**

Si promuoveranno con i bambini dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali e come tali naturalmente incuriositi e volenterosi di approcciarsi al mondo digitale, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli a consapevolizzare che nell'uso di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartpone ormai di dotazione comune e spesso



oggetto di desiderio da parte dei piccoli, sono strumenti importanti perché consentono di comunicare, di informarsi, di svagarsi ma che richiedono anche un uso consapevole e la presenza di un adulto durante il loro utilizzo, in quanto nascondono insidie e pericoli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SCACCHI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale, in seguito alla formazione sulla didattica per competenze, secondo le Indicazioni nazionali del 2018.



Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI ATTIVI

Per la SCUOLA PRIMARIA ASSI: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE/CITTADINANZA ATTIVA

Partecipazione ad eventi ed iniziative locali e nazionali sulle "buone pratiche" di sostenibilità ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Scoperta e tutela del nostro patrimonio artistico e culturale.

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli studenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, comune, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Gravina. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Le tematiche rintracciabili nel percorso afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Costituzione, la Sostenibilità, la Cittadinanza digitale in collegamento ed integrazione con il territorio di



appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni per conoscere la figura del nostro illustre concittadino A. Scacchi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: DOMENICO NARDONE 4CD.
GRAVINA**

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI ATTIVI**

Per la SCUOLA PRIMARIA ASSI: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE/CITTADINANZA ATTIVA

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scoperta e tutela del nostro patrimonio artistico e culturale.**

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli studenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, comune, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Gravina. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Le tematiche rintracciabili nel percorso



afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Costituzione, la Sostenibilità, la Cittadinanza digitale in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni per conoscere la figura del nostro illustre concittadino A. Scacchi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SANTOMASI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale in seguito alla formazione sulla didattica per competenze, aggiornato alle Indicazioni nazionali del 2018.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile.**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scoperta e tutela del nostro patrimonio artistico e culturale.**

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli studenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, comune, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Gravina. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un



senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Le tematiche rintracciabili nel percorso afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Costituzione, la Sostenibilità, la Cittadinanza digitale in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni per conoscere la figura del nostro illustre concittadino A. Scacchi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Ricicliamo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO- area umanistica (Infanzia/ Primaria /Secondaria di I grado)

Progetto lettura/Incontro con l'autore "Io leggo...perché" Laboratorio di lettura "Un libro per volare" Il Maggio dei libri CAPITOLO CATTEDRALE: "La storia del libro" Cineforum (Giornata della Memoria) Teatro a Scuola Progetto di Educazione Ambientale "Cittadini attivi" La festa dei nonni Giornata della gentilezza Giornata mondiale dei diritti dei bambini Giornata nazionale degli alberi Giornata mondiale della terra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine del percorso di apprendimento sono attesi i seguenti risultati per almeno l'80% degli alunni partecipanti: arricchimento del lessico, miglioramento della capacità di comprensione e produzione di testi e messaggi, sviluppo della capacità critica, aumento numero alunni-utenti della biblioteca di classe o d'Istituto, educazione alla bellezza e al piacere della lettura, maggiore socializzazione tra gli alunni, conoscenza del mondo degli archivi e delle biblioteche, valorizzazione dei beni culturali ed artistici del territorio, promozione del lavoro laboratoriale con metodologie didattiche avanzate, promozione delle competenze di cittadinanza attiva, sviluppo del senso civico, potenziamento del senso dell'identità, incremento del senso di responsabilità, cura degli esseri viventi e della natura in generale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● NATALE LUNGO IL CORSO (Progetto dei tre ordini di scuola)

E' una manifestazione già collaudata da diversi anni, per riflettere sul tema centrale della SOLIDARIETÀ UMANA. In occasione del Natale, la nostra Istituzione riesce, grazie al patrocinio degli sponsors e dell'Amministrazione Comunale, ad aggregare le diverse realtà del territorio proponendo, in rete con le altre scuole circostanti, una grande iniziativa di animazione culturale e sociale al fine di ottenere un coinvolgimento pieno di tutta la collettività (cittadini, famiglie e alunni) mobilitata attorno ad un "Progetto visibile". Attività previste: i docenti coinvolgono gli alunni in diverse performances (musical, canti natalizi, attività teatrali, cori, natività, realizzazione di manufatti decorativi, allestimento di mostre artistiche, ecc.), le quali vengono presentate sia all'interno dei plessi "Santomasi" e "Scacchi", sia sul Corso Aldo Moro. Così facendo si crea un raccordo tra Istituzione Scolastica e Territorio, una vivace mobilitazione che richiama turisti e spettatori, coinvolti in momenti di festa, di incontro e di accoglienza, ma anche di socializzazione ed aggregazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali negli ordini di scuola successivi.

Traguardo

Gli alunni delle classi finali confermano o migliorano gli esiti in uscita dell'ordine di scuola precedente.

Risultati attesi

Saper riflettere su temi e valori di importanza universale quali la Pace, l'Amicizia, la Solidarietà, la Fratellanza tra i popoli Saper lavorare attorno ad un Progetto Comune, a carattere innovativo, che favorisca l'avvicinamento dei cittadini e dei turisti al patrimonio culturale e storico della città



di Gravina Saper realizzare un " Progetto Visibile " che incrementi la capacità attrattiva della città
Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari (saper leggere e comprendere testi letterari e non, saper rielaborare, saper rappresentare, saper utilizzare le tecniche artistiche, musicali, espressive, recitative...)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● A SCUOLA CON IL FAI (Secondaria di I grado)

IL Progetto "A SCUOLA CON IL FAI", inserito nell'ambito del potenziamento dell'area umanistica, è rivolto agli alunni della scuola secondaria, i quali hanno la possibilità di apprezzare il patrimonio artistico o naturale del territorio, effettuando un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula. Attività prevista: grazie all'adesione al progetto Apprendisti Ciceroni, promosso dall'Istituto Tecnico BACHELET di Gravina, durante le "Mattinate Fai per le scuole" i nostri allievi, guidati dagli studenti della scuola superiore e da rappresentanti delle Delegazioni FAI, possono conoscere meglio il proprio territorio, approfondendo la conoscenza di uno specifico bene d'arte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali negli ordini di scuola successivi.

Traguardo

Gli alunni delle classi finali confermano o migliorano gli esiti in uscita dell'ordine di scuola precedente.



Risultati attesi

Promozione delle competenze di cittadinanza attiva Sviluppo del senso civico Potenziamento del senso dell'identità Incremento del senso di responsabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● TRA I BANCHI DELL'ALTA MURGIA (Primaria/Secondaria)

Attraverso questo progetto, afferente il potenziamento dell'area scientifica, si vuole incentivare l'educazione ambientale e favorire negli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, mediante attività ludico-pratiche, la conoscenza approfondita dello splendido territorio murgiano, al fine di promuovere l'educazione propedeutica alla conservazione ed alla corretta fruizione dello stesso. Tutte le attività proposte nel progetto sono offerte gratuitamente dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Attività previste: La proposta formativa offre una scelta tra moduli diversificati per argomenti e raggruppati in percorsi disciplinari con tematiche diverse, spaziando dalla geologia, alla chimica, alla meteorologia, alla zoologia, alla storia, alla creatività, con un approccio sempre attento alla sostenibilità ambientale. I laboratori attivi curati da esperti prevedono anche divertenti e stimolanti attività didattiche in aula e negli spazi esterni delle scuole così da coinvolgere tutti gli alunni, anche i più piccoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Acquisizione del concetto di ambiente e della consapevolezza di appartenenza all'ambiente
Formazione per i 'cittadini dell'Alta Murgia di domani' finalizzata ad un corretto comportamento nei confronti dell'ambiente
Potenziamento dell'interesse, impegno e coinvolgimento degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE -"Frutta e verdura nelle scuole" (Infanzia/Primaria)

La società del cosiddetto benessere economico sta sempre più generando forme di malessere psico-fisico e sociale. Si rende indispensabile, in ambito scolastico, una convinta ed efficace azione educativa mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione. In questa prospettiva assume perciò particolare rilevanza l'Educazione alla Salute, in quanto costituisce aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo. Educazione alla salute significa "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco". Attività previste: Attivazione di



percorsi formativi riguardanti i sani stili di vita. Adesione a progetti ed iniziative riguardanti l'educazione alimentare ("Frutta e verdura nelle Scuole"), la prevenzione alle dipendenze, Incontri con esperti (biologo-nutrizionista-medico-psicologo...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento Aumento della consapevolezza nella scelta degli alimenti Aumento della capacità di riflessione critica - aumento della capacità di collaborare attraverso il lavoro in gruppo



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● ALLENA I TUOI NEURONI CON IL CODING (Infanzia/Primaria/Secondaria)

Il progetto viene proposto nell'ambito del potenziamento delle competenze digitali. Nella società odierna i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto. Per essere culturalmente preparati è indispensabile quindi una comprensione dei concetti-base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità atte a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità fondamentali per i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità logiche Abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto Abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici, in quanto la dimensione umana (definizione dei requisiti, interfacce utente, formazione, ...) è essenziale per il successo di qualunque sistema informatico Maggiore capacità di automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, ossia una sequenza accuratamente descritta di passi, ciascuno dei quali appartenente ad un ben definito catalogo di operazioni-base -maggiore



capacità di identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● OLIMPIADI LOGICO-MATEMATICHE (Infanzia/Primaria/Secondaria)

Gare e olimpiadi rappresentano uno strumento prezioso per sollecitare le intelligenze più vivaci. Un bel gioco matematico può fornire l'occasione giusta per confrontarsi e mettersi alla prova. Di qui nasce l'idea, nell'ambito del potenziamento dell'area scientifica, di aderire come scuola alle competizioni matematiche: Giochi del Mediterraneo, Gioiamathesis, Pi Greco Day, BEBRAS dell'Informatica,... Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lo spirito del sano agonismo sportivo, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina oggetto della gara
Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite
Maggiore consapevolezza nel valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica
Maggiore consapevolezza nel comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● IL METODO ANALOGICO: LA VIA DEL CUORE...DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA!

Per il potenziamento scientifico, il progetto prevede l'utilizzo del metodo analogico, a partire dagli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia, come strategia didattico- educativa efficace per l'acquisizione di concetti matematici. Il metodo analogico è il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti; è il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

Sviluppo armonico e globale Maggiore capacità nel calcolo mentale Maggiore autostima e disponibilità all'apprendimento Prevenzione del disagio scolastico Maggiore capacità a contenere e a simbolizzare l'aggressività personale Maggiore grado di condivisione delle esperienze relazionali, emozionali, corporee, senso-motorie, simboliche, rappresentative, in riferimento al singolo e al gruppo di lavoro

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Informatica

● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI (Secondaria di I grado)

Il progetto si rivolge alla popolazione scolastica, allo scopo di avviare i ragazzi alla pratica sportiva, considerando lo sport come un gioco che è una delle attività umane in grado di generare soddisfazione e piacere. Attraverso il gioco infatti, il ragazzo esprime se stesso, comunica con gli altri, esplora le sue potenzialità e conosce i propri limiti, apprende il valore del rispetto verso gli altri e delle regole condivise. Tale progetto si pone l'obiettivo di curare la crescita del discente considerando l'aspetto cognitivo, emotivo e relazionale. La pratica dello sport privilegerà non tanto il risultato e la qualità della prestazione ma la promozione della socializzazione e dello stare bene insieme. Il Progetto sarà attivato con il Finanziamento del MIUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

Al termine del percorso di apprendimento sono attesi i seguenti risultati per almeno l'80% degli alunni partecipanti: - Sviluppo della consapevolezza delle proprie abilità atletiche - Promozione della competizione positiva - Acquisizione delle capacità tattico-operative nei giochi sportivi e nelle attività individuali - Partecipazione ad attività di gioco-sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione alla fascia di età vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata - Promozione della socializzazione e della conoscenza di coetanei che vivono nello stesso quartiere e/o che provengono da differenti culture e modelli sportivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● MUSEO SCUOLA AGRARIA (Primaria/Secondaria)

CONCORSO MUSEO SCUOLA AGRARIA In ottemperanza a quanto stabilito tra la nostra scuola e la fondazione "Ettore Pomarici Santomasì" e a seguito dell'Istituzione del Museo della "Scuola di Avviamento agrario" inaugurato nell'aprile del 2007, con il presente progetto ci si propone di continuare l'iter didattico già intrapreso al fine di avvicinare le giovani generazioni al patrimonio culturale del nostro territorio, migliorare il percorso del Museo della Scuola Agraria e garantire la fruizione dello stesso ai visitatori con l'apertura anche in giorni festivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del patrimonio culturale del territorio
Maggiore tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio
Sviluppo dell'interesse per la ricerca e l'indagine
Potenziamento della conoscenza dei vari settori del Museo Agrario, al fine di guidare i turisti nelle visite guidate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● PROGETTO CONTINUITA' – LABORATORI ATTIVI (Tre



ordini di scuola)

Il progetto si colloca nell'ambito dell'Orientamento e Continuità. Ogni alunno nel nostro Istituto compie un itinerario scolastico che va dai tre ai quattordici anni e sperimenta un approccio con tre diversi tipi di scuola, ciascuna caratterizzata da una propria specificità. La presenza dei tre ordini di scuola richiede la progettazione di un percorso formativo che risulti progressivo e continuo, completo ed organico, e supporti il discente nel suo processo di crescita fino all'incontro con la Scuola Superiore. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire, evitando fratture dall'ingresso fino alla conclusione e mirando alla comune finalità della formazione di base dell'uomo e del cittadino (continuità verticale);
- aiuti l'alunno a crescere e ad orientarsi nelle scelte future creando un raccordo tra vita scolastica ed extra-scuola, in modo che la scuola costituisca un perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi terminali negli ordini di scuola successivi.

Traguardo

Gli alunni delle classi finali confermano o migliorano gli esiti in uscita dell'ordine di scuola precedente.

Risultati attesi

Al termine del percorso di apprendimento sono attesi i seguenti risultati per almeno l'80% degli alunni partecipanti: - prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico - attivazione di un processo di crescita organico e completo nei tre ordini di scuola - positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria -raggiungimento dei Traguardi fissati per la scuola dell'obbligo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● MUSEO SCUOLA AGRARIA (Scuola primaria/secondaria)

In ottemperanza a quanto stabilito tra la nostra scuola e la fondazione "Ettore Pomarici Santomasi" e a seguito dell'Istituzione del Museo della "Scuola di Avviamento agrario" inaugurato nell'aprile del 2007, con il presente progetto ci si propone di continuare l'iter didattico già intrapreso al fine di avvicinare le giovani generazioni al patrimonio culturale del nostro territorio, migliorare il percorso del Museo della Scuola Agraria e garantire la fruizione dello stesso ai visitatori con l'apertura anche in giorni festivi. Saranno approfonditi i temi: -la figura del barone Ettore Pomarici Santomasi -le caratteristiche e le finalità del Museo della Scuola Agraria -il collegamento tra la Scuola Agraria e il nostro territorio ... • Si continuerà con l'azione di restauro e recupero di tutti gli oggetti ancora a disposizione della scuola attraverso un'azione collettiva in cui saranno coinvolti alunni, genitori e docenti interessati. • Si procederà a realizzare un percorso informatizzato del Museo della Scuola Agraria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Maggiore conoscenza del patrimonio culturale del territorio -maggiore tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio -sviluppo dell'interesse per la ricerca e l'indagine - potenziamento della conoscenza dei vari settori del Museo Agrario, al fine di guidare i turisti nelle visite guidate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO (Primaria/secondaria)

La scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni quotidianamente vivono straordinarie opportunità di crescita ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il Progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria, intende promuovere iniziative di carattere culturale sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet, al fine di prevenire il fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web. Attività previste: Sarà promossa dal docente "referente al bullismo" un'azione di monitoraggio con apposito questionario per conoscere i bisogni dell'utenza. Seguiranno: -Incontri formativi con esperti, agenti della Polizia postale -Visione di film sul tema del bullismo e CYBERBULLISMO - Attivazione sportello di ascolto e definizione percorsi a sostegno di minori vittime di bullismo-Coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Rafforzamento dell'autostima e dell'identità personale • potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva • sviluppo dell'educazione alla legalità • instaurazione di comportamenti di collaborazione, supporto e aiuto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● UN ORTO A MISURA DI BAMBINO (Scuola dell'infanzia)

Caratteristiche del progetto: Il progetto intende promuovere un percorso educativo- didattico mediante la costruzione di un orto con la finalità prioritaria di valorizzare la “cura della terra” che dà cibo e che è nutrimento per l’integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo. Attraverso il saper guardare, osservare, ascoltare e operare in maniera diretta e divertente, i bambini della scuola dell’infanzia, di tre, quattro e cinque anni, aiutati da nonni e genitori, potranno vivere un’esperienza unica che permetterà loro di conoscere il ciclo biologico della terra e l’origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione. Attività previste: Interventi ed azioni di cura dell’orto da novembre a giugno; esecuzione delle fasi di lavorazione della terra; organizzazione dell’orto in maniera dinamica, creativa e giocosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

-Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale -Riconoscere il colore, il sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti -Scoprire il ciclo vitale delle piante e le loro differenze -Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi -Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione - Tessere legami intergenerazionali per arricchire la reciprocità delle relazioni adulti- bambini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PNSD-GENERAZIONI CONNESSE (Primaria/secondaria)

Il progetto viene proposto nell'ambito del potenziamento delle competenze digitali e vuole stimolare la riflessione dei ragazzi sui rischi derivanti dall'uso inappropriato del WEB e dai pericoli derivanti dalla navigazione on line. L'istigazione all'odio on line è divenuta, infatti, una delle forme più diffuse di abuso dei diritti umani. Cresce la violenza in Rete che vede protagonisti i minori, i quali spesso diventano vittime di messaggi ostili o fanno esperienze in Internet che li turbano. Ormai lo smartphone è lo strumento più diffuso tra i ragazzi: essi usano internet tutti i giorni per comunicare con amici e familiari o per fare i compiti a casa. Occorre quindi organizzare iniziative per metterli in guardia dai rischi cui possono essere esposti e promuovere la navigazione sicura e responsabile in Rete. Attività previste: Per sensibilizzare i ragazzi all'uso corretto della rete saranno organizzati= • Incontri con rappresentanti della Polizia postale • Incontri con psicologi o altri esperti • Attività in collaborazione con enti e associazioni locali • Consultazione sito Generazione Connesse e del kit didattico pubblicato in rete • iniziative di formazione per docenti • consultazione sportello digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Sviluppare una maggiore consapevolezza del problema -conoscere i diritti e i doveri di cui ogni cittadino è titolare anche in internet -favorire un processo di educazione all'uso corretto della Rete -conoscere i pericoli ed i rischi del WEB -isolare contatti inappropriati delle piattaforme e dei social network -rigettare contenuti razzisti e discriminatori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● PROGETTO E-TWINNIG - ERASMUS+ (tre ordini di scuola)

Il progetto vede la partecipazione diretta degli alunni e consente la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

-Realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici"), condividendo metodologie, buone pratiche e risultati; -pianificare obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi di altre scuole straniere aderenti; - entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTI di Ed. alla SALUTE con l'ASL (tre ordini di scuola)

La Regione Puglia e l'USR Puglia promuovono un programma di ed. alla salute rivolto agli studenti pugliesi e dedicato, in particolare, alla prevenzione come strumento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda europea 2030, con esperti delle ASL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

- Riduzione del rischio di dispersione scolastica, fenomeno complesso che appare causato da una serie di fattori, tra cui la situazione socio-economica della persona, il background formativo della famiglia - miglioramento delle conoscenze sulla cultura della salute da parte degli studenti.

--

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna

● PNSD-InnovaMenti (tre ordini di scuola)

"InnovaMenti" promuove l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche



con la condivisione di materiali di progettazione didattica. Le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi



-Successo formativo degli alunni aumentandone le competenze - condivisione e scambio di buone pratiche e di attività ed esperienze di didattica laboratoriale - aumento del numero di docenti che utilizzano piattaforme di e-learning, di siti web, di social network per la condivisione di materiale con /per gli alunni - utilizzo di pratiche formative inclusive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● SCUOLA ATTIVA KIDS/JUNIOR (Primaria e secondaria)

Promuove l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento. In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria e secondaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi: - in italiano e matematica per le classi SECONDE della scuola primaria - in matematica e INGLESE READING per le classi QUINTE della scuola primaria - in italiano ed in INGLESE LISTENING per le classi TERZE della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai livelli della regione e della macro-area del Sud, riducendo il divario con il benchmark nazionale.

Risultati attesi

- Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale - acquisizione del valore delle regole di convivenza civile - potenziamento dello sviluppo armonico degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Assumersi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema

Favorire il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale
- null

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Per una scuola digitale.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. consolidare e potenziare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding e robotica educativa
2. promuovere la formazione dei docenti anche attraverso partenariati con altri istituti
3. promuovere l'innovazione nelle metodologie didattiche
4. sviluppare e progettare attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale per un uso consapevole della Rete
5. digitalizzazione amministrativa della scuola

Titolo attività: Amministrazione digitale.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Promuovere la dematerializzazione amministrativa attraverso la conservazione sostitutiva, l'archiviazione digitale, lo sportello digitale, l'uso della firma digitale e del protocollo elettronico. Indurre i vari stakeholders ad un uso efficace ed efficiente del sito



Ambito 1. Strumenti

Attività

scolastico.

Titolo attività: Digital Board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. Prevede l'acquisizione da parte delle scuole di monitor digitali interattivi touch screen al fine di poter implementare metodologie didattiche innovative e di dotazioni per aggiornare le segreterie scolastiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: InnovaMenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"InnovaMenti" è un'iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative, nello specifico: gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, Propone uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile e completi di kit di materiali per la progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia vengono proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AnimiAmoci
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CORSO ALDO MORO - BAAA811013

G.RODARI - BAAA811024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo - didattico ed ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'insegnante comprende i livelli raggiunti dal bambino e calibra, identificandoli, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione ha anche la funzione di ottenere elementi di riflessione sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini. Per quanto riguarda l'area educativo-formativa, al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilata, a cura dell'insegnante, un'apposita scheda di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi all'identità, all'autonomia e al comportamento. Mentre per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo, al termine di ogni trimestre, l'insegnante effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza. Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già



utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri,

della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

I criteri terranno conto della: Convivenza civile. Rispetto: Rispetto di sé e degli altri; delle regole; del proprio turno; del proprio corpo e dell'igiene personale; dell'ambiente. Partecipazione.

Responsabilità. Relazionalità. Consolidamento dell'identità personale. Conquista dell'autonomia.

Sviluppo delle competenze civiche. Consapevolezza di far parte di un gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede: 1) un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; 2) momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; 3) un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine, attraverso un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica, si giunge a redigere il documento di valutazione, volto ad evidenziare i processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale. E' prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "SANTOMASI - SCACCHI" - BAIC811006

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è fondamentalmente orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino. Le competenze degli alunni sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. I dati raccolti risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle rubriche di valutazione, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, dopo essersi confrontato con i docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase assume particolare importanza la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale



costruire, nell'ambito del sistema insegnamento - apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del percorso formativo degli alunni viene effettuata dai docenti tramite la somministrazione di differenti tipologie di prove, secondo fasi e modalità così distinte:

- a) Prove d'ingresso: come accertamento dei prerequisiti e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale, svolte tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre al fine di:
- accertare il livello di conoscenze di cui gli alunni sono provvisti ad inizio di anno scolastico;
 - fornire prime indicazioni in merito ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di classe potrà valutare la necessità di attuare percorsi didattici personalizzati;
 - dare indicazioni in merito ad una programmazione di classe rispondente al curricolo, ma anche ai bisogni effettivi di ogni singolo alunno.
- b) Prove intermedie: volte a monitorare l'andamento di quanto programmato;
- c) Prove finali: volte a definire gli esiti di quanto programmato.

Le operazioni di verifica si svolgono, comunque, al termine di ogni unità di apprendimento; a cadenze prefissate, si effettuano inoltre prove di verifica scritte in Italiano, Matematica e Lingua



straniera e prove specifiche ad ogni altro ambito disciplinare.

Il docente valuta la scelta della tipologia delle prove (scritte, orali, pratiche, strutturate, semi-strutturate, compiti autentici ecc.) e degli strumenti di valutazione delle stesse (rubriche di valutazione, griglie di valutazione con punteggi, griglie di osservazione ecc.) sulla base degli obiettivi da verificare.

La somministrazione delle prove avviene periodicamente, ogni volta che sia ritenuto necessario o opportuno dal docente, al fine di effettuare una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti, conseguiti dagli alunni, e poter valutare i progressi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal curriculum o dal percorso predisposto per il singolo alunno.

Gli esiti delle prove sono riportati tempestivamente sul registro elettronico. Per tutte le prove è prevista la possibilità di elaborazione di prove disciplinari e/o interdisciplinari condivise per classi parallele, laddove ne ricorrano le condizioni di fattibilità.

La valutazione quadrimestrale non è solo il risultato della media matematica conseguita nelle prove di verifica somministrate ma è comprensiva anche del percorso d'apprendimento del singolo alunno, dell'impegno dimostrato nello studio individuale, dell'attenzione in classe e della volontà dimostrata di migliorare i risultati ottenuti.

Le Prove oggettive parallele e digitalizzate (Italiano/Matematica/Lingue), predisposte dal collegio docenti sul modello delle prove invalsi consentono di valutare:
la quantità e la qualità degli apprendimenti conseguiti da ogni alunno;
i livelli di competenze raggiunti sia sul piano disciplinare sia sul piano trasversale.;
la validità del metodo utilizzato.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del PEI.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Griglia per la valutazione del comportamento

OTTIMO: Rispettoso, diligente e produttivo
DISTINTO: Responsabile, corretto e collaborativo
BUONO: Educatore e abbastanza responsabile
SUFFICIENTE: Poco corretto e non sempre rispettoso delle regole
INSUFFICIENTE: Scorretto e non rispettoso delle regole



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessaria, nella scuola secondaria di primo grado, la frequenza di almeno tre quarti delle lezioni, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59. Motivate deroghe sono possibili nei casi eccezionali sotto elencati (delibera n. 33 adottata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14.05.2021), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti dell'alunno: • Assenze giustificate per malattia e/o terapie • Assenze per gravi difficoltà e/o motivi familiari • Assenze di alunni diversamente abili • Assenze per adesione a credi religiosi che considerano il sabato come giorno di riposo • Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline, con decisione assunta, ove necessario, a maggioranza. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal consiglio di Classe, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n.62/2017.

Allegato:

n.33_delibera_SCRUTINI_FINALI_DEROGHE_per_la_mancata_frequenza_dei_3/4_del_monte_ore_personalizzato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline, con decisione assunta, ove necessario, a maggioranza. La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può essere deliberata dal consiglio di Classe, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n.62/2017. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con valutazione in decimi considerando il percorso scolastico compiuto



dall'alunno nei tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SANTOMASI - BAMM811017

Criteri di valutazione comuni

Considerato il valore formativo della valutazione, il Collegio dei docenti ha deliberato che, in riferimento alle singole discipline, la valutazione degli apprendimenti sia espressa con voto numerico in decimi da 4 a 10, prendendo in considerazione i criteri di seguito elencati: • le conoscenze • le abilità • le competenze
Griglia di corrispondenza fra voto e conoscenze - abilità - competenze:
10 Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; esposizione chiara e articolata con uso consapevole dei vari linguaggi. Autonomia personale nell'applicazione e rielaborazione delle conoscenze con apporti di ordine critico. Competenze eccellenti.

9 Conoscenza sicura dei contenuti e uso chiaro e consapevole dei vari linguaggi. Capacità di lavorare in modo autonomo e di stabilire collegamenti e relazioni. Competenze avanzate.

8 Conoscenza completa dei contenuti e uso corretto ed appropriato dei vari linguaggi. Autonomia nella applicazione delle conoscenze. Competenze intermedie consolidate.

7 Conoscenza sostanziale ma non approfondita dei contenuti e uso corretto dei vari linguaggi. Abilità adeguate. Competenze intermedie.

6 Conoscenza sufficiente dei contenuti e uso accettabile dei vari linguaggi. Abilità essenziali applicate in situazioni semplici e note. Competenze basilari.

5 Conoscenze lacunose ed incomplete dei contenuti e dei linguaggi. Abilità parziali, in via di acquisizione.

4 Conoscenze gravemente lacunose. Abilità non espresse o applicate con difficoltà. Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica: resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751 (punto 2.7), ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ma utilizzando i seguenti giudizi: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo ed eccellente. Valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica: è resa su una nota distinta con giudizio sintetico inerente l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti, ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017 art. 2 comma 7. Il voto espresso dal docente di Religione Cattolica o dal



docente per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo

d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Per l'a,s 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

Griglia per la valutazione del comportamento

OTTIMO: Rispettoso, diligente e produttivo DISTINTO: Responsabile, corretto e collaborativo BUONO:



Educato e abbastanza responsabile SUFFICIENTE: Poco corretto e non sempre rispettoso delle regole
INSUFFICIENTE: Scorretto e non rispettoso delle regole

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessaria, nella scuola secondaria di primo grado, la frequenza di almeno tre quarti delle lezioni, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59. Motivate deroghe sono possibili nei casi eccezionali sotto elencati (delibera n. 8 adottata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/09/2015), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti dell'alunno: • Assenze giustificate per malattia e/o terapie • Assenze per gravi difficoltà e/o motivi familiari • Assenze di alunni diversamente abili • Assenze per adesione a credi religiosi che considerano il sabato come giorno di riposo • Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline, con decisione assunta, ove necessario, a maggioranza. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal consiglio di Classe, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n.62/2017.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline, con decisione assunta, ove necessario, a maggioranza. La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può essere deliberata dal consiglio di Classe, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n.62/2017. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con valutazione in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nei tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCACCHI - BAEE811018

DOMENICO NARDONE 4CD. GRAVINA - BAEE811029

Criteri di valutazione comuni

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti e permette di concorrere alla formazione dell'alunno svolgendo una funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

L'elaborazione del giudizio della verifica in itinere deve tener conto delle 4 dimensioni dell'apprendimento: l'autonomia, la tipologia, le risorse, la continuità descritte nelle Linee Guida ministeriali alla OM 172/200 .

Le quattro dimensioni dell'apprendimento sono:

- 1) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- 2) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività o compito) nota può essere quella che è stata già presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o di compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- 3) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- 4) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento



è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o a tratti.

Allegato:

n._19_delibera_Criteri_di_Valutazione_scuola_Primary.doc.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola Primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo.

In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola Primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, in base al D.Lgs. n. 62 del 2017, è espresso nella Scuola Primaria, così come avviene pure nella Scuola Secondaria, mediante la formulazione di un giudizio anziché un voto numerico calcolato in decimi. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, "lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 1 comma 3). Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni. Griglia per la valutazione del comportamento
OTTIMO: Rispettoso, diligente e produttivo
DISTINTO: Responsabile, corretto e collaborativo
BUONO: Educatore e abbastanza responsabile
SUFFICIENTE: Poco corretto e non sempre rispettoso delle regole
INSUFFICIENTE: Scorretto e non rispettoso delle regole
COMPORTEMENTO OTTIMO Rispettoso, diligente e produttivo
DISTINTO Responsabile, corretto e



collaborativo BUONO Educato e abbastanza responsabile SUFFICIENTE Poco corretto e non sempre rispettoso delle regole INSUFFICIENTE Scorretto e non rispettoso delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Circa l'ammissione alla classe successiva, nella scuola primaria la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva (art. 3 del D.Lgs. n.62/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Il PTOF viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola ed un'analitica verifica dei progetti attivati e garantisce l'inclusione attraverso attività di potenziamento e recupero che si collocano nell'azione più ampia di integrazione delle singole individualità. -Vengono utilizzati diversi strumenti e spazi della scuola da parte delle figure professionali individuate per l'inclusione. -Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: -attività laboratoriali (learning by doing) -attività per piccoli gruppi (cooperative learning) -tutoring -peer education -attività individualizzata (mastery learning). -Il curriculum è attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche in assenza di certificazione medica. -Vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvede al loro inserimento nella classe più adatta. -La programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. -Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. -Sono stati predisposti corsi di formazione specifici e di aggiornamento di tutti gli insegnanti curricolari sui temi dell'inclusione e integrazione.

Punti di debolezza:

-Nella scuola primaria ci sono pratiche didattiche poco utilizzate per gli alunni con difficoltà di apprendimento, quali attività per classi aperte o giornate dedicate al recupero e al supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, poiché le ore di potenziamento vengono utilizzate soprattutto per la sostituzione dei docenti assenti. -In alcune classi è presente un cospicuo numero di alunni in difficoltà proveniente da un ambiente socio-familiare modesto e deprivato, soprattutto



alla primaria.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Il PTOF viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola ed un'analitica verifica dei progetti attivati e garantisce l'inclusione attraverso attività di potenziamento e recupero che si collocano nell'azione più ampia di integrazione delle singole individualità. -Vengono utilizzati diversi strumenti e spazi della scuola da parte delle figure professionali individuate per l'inclusione. -Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: -attività laboratoriali (learning by doing) -attività per piccoli gruppi (cooperative learning) -tutoring -peer education -attività individualizzata (mastery learning). -Il curriculum è attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche in assenza di certificazione medica. -Vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvede al loro inserimento nella classe più adatta. -La programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. -Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. -Sono stati predisposti corsi di formazione specifici e di aggiornamento di tutti gli insegnanti curricolari sui temi dell'inclusione e integrazione.

Punti di debolezza:

-Nella scuola primaria ci sono pratiche didattiche poco utilizzate per gli alunni con difficoltà di apprendimento, quali attività per classi aperte o giornate dedicate al recupero e al supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, poiché le ore di potenziamento vengono utilizzate soprattutto per la sostituzione dei docenti assenti. -In alcune classi è presente un cospicuo numero di alunni in difficoltà proveniente da un ambiente socio-familiare modesto e deprivato, soprattutto alla primaria.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Il PTOF viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola ed un'analitica verifica dei progetti attivati e garantisce l'inclusione attraverso attività di potenziamento e recupero che si collocano nell'azione più ampia di integrazione delle singole individualità. -Vengono utilizzati diversi strumenti e spazi della scuola da parte delle figure professionali individuate per l'inclusione. -Tutti i



soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: -attività laboratoriali (learning by doing) -attività per piccoli gruppi (cooperative learning) -tutoring -peer education -attività individualizzata (mastery learning). -Il curriculum è attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche in assenza di certificazione medica. -Vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvede al loro inserimento nella classe più adatta. -La programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. -Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. -Sono stati predisposti corsi di formazione specifici e di aggiornamento di tutti gli insegnanti curricolari sui temi dell'inclusione e integrazione.

Punti di debolezza:

-Nella scuola primaria ci sono pratiche didattiche poco utilizzate per gli alunni con difficoltà di apprendimento, quali attività per classi aperte o giornate dedicate al recupero e al supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, poiché le ore di potenziamento vengono utilizzate soprattutto per la sostituzione dei docenti assenti. -In alcune classi è presente un cospicuo numero di alunni in difficoltà proveniente da un ambiente socio-familiare modesto e deprivato, soprattutto alla primaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

"PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)" Il P.E.I. è: - progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; - progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. contiene: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. tempi: - si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico; - si verifica con frequenza trimestrale; - verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà. Per il conseguimento delle finalità l'intesa dovrebbe prevedere l'impegno all'attuazione di alcuni compiti-obiettivi comuni: Identificazione dell'handicap. Attestazione • Se il bambino al momento dell'ingresso nella scuola, viene segnalato dalla famiglia come diversamente abile e necessita di interventi di sostegno, i genitori devono produrre le documentazioni mediche già acquisite, convalidate dal Servizio sanitario nazionale. • Se le difficoltà del bambino vengono individuate ed evidenziate dai docenti, la scuola è impegnata a prendere contatto con i genitori per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni, sottoponendo poi il caso alla valutazione del servizio sanitario nazionale. • Le particolari difficoltà dell'allievo vanno in ogni caso sintetizzate dalla ASL di competenza in un "profilo-diagnosi" (coperto dal segreto professionale) e progressivamente aggiornato ad ogni variazione della situazione e puntualizzato nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Programmazione del "piano educativo individualizzato" • Gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato (mese, trimestre, anno scolastico); collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). • Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche, e concordate le modalità relative alla redazione, utilizzazione e conservazione della documentazione a cui fare congiunto, ricorrente riferimento. Calendario degli incontri • Si indicano, a titolo orientativo: riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del programma; riunioni per la programmazione dell'anno scolastico successivo; riunioni per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. Prevenzione di stati di disagio e di disadattamento I gruppi professionali, sopra citati, intervengono per prevenire, rimuovere risolvere i problemi di alunni che presentano difficoltà connesse a stati di disagio e di disadattamento. Proposta di Piano Educativo Individualizzato Criteri generali: I soggetti dell'intesa, al fine di attuare il piano educativo individualizzato per gli alunni diversamente abili, concordano i mezzi e i modi per documentare il comune itinerario operativo. Questa documentazione non deve



intendersi sostitutiva della scheda di valutazione che resta lo strumento di lavoro specifico dei docenti; né sostitutiva del "libretto sanitario" previsto dalla L. n. 833/1978 sulla "Riforma del Servizio sanitario nazionale". Essa, dovrà essere finalizzata a favorire gli interventi interprofessionali previsti dalla L. n. 517/1977. Esempificazione: 1° Parte: Identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto portatore di handicaps nella scuola (materna, elementare, media). Concorrono alla identificazione del profilo dell'alunno al momento del suo ingresso nella scuola: operatori scolastici, operatori socio-sanitari, familiari dell'alunno; l'iniziativa può essere presa da ciascuna delle componenti. Si costituisce un gruppo di lavoro composto, di norma, dal Direttore didattico e dal Preside, dall'insegnante o dagli insegnanti, da uno o più membri dell'equipe specialistica della ASL, da un rappresentante del servizio sociale, dai genitori dell'alunno. Il gruppo procede alla raccolta dei dati; le riunioni hanno luogo, di norma, nella sede scolastica. Con il contributo delle varie competenze e conoscenze si traccia, nella prima parte del documento, un profilo del soggetto che dovrebbe comprendere: dati anagrafici, dati familiari, domicilio, indicazione della eventuale scuola di provenienza, condizioni al momento di ingresso (per esempio: stato di salute, vista, udito, coordinazione motoria, orientamento, autonomia, linguaggio in relazione all'età, condizioni psichiche, comportamento con i coetanei e con gli adulti, situazioni e manifestazioni per cui si chiedono esami particolari e interventi specializzati, ogni altra notizia che possa risultare utile) 2° Parte: Valutazione approfondita Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare: gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. In merito si potrà ricorrere all'uso di strumento di osservazione come: griglie, schede, guide, ecc., tenendo conto del fatto che la valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato. Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti. 3° Parte: Piano educativo individualizzato Questa terza parte si dovrebbe articolare in più fogli, in ciascuno dei quali lo spazio di competenza della scuola risulti affiancato da quello di competenza degli operatori socio-sanitari e addetti alla riabilitazione. In modulo sintetico si individuano ed indicano gli obiettivi. Per ciascuno... l'interazione tra i docenti, il materiale didattico, i luoghi e i tempi di azione. Gli operatori socio-sanitari definiscono, in corrispondenza: gli interventi terapeutico-riabilitativi, le assistenze e i luoghi di azione 4° Parte: Verifica Il gruppo si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori: esprime una valutazione complessiva, riformula il programma per obiettivi. Il GLI, i colleghi dei docenti, i Consigli di classe e di interclasse partecipano, secondo competenza, alla definizione del piano educativo individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico- pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'Istituto. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe/consiglio di classe;
- tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica. Valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto



in decimi.” Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la



memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola. Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come: - collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni - progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni. - coordinamento dei curricoli - promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le Associazioni territoriali.

ORIENTAMENTO

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020). "Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014). Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento non si limita alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma si estende a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. Gli interventi educativi tendono a favorire: - acquisizione di un metodo centrato sull'approccio dell'auto-orientamento - sviluppo di competenze orientative attraverso risoluzione di problemi, responsabilità verso gli impegni - sviluppo di una riflessione consapevole concernente il percorso formativo in essere in senso orientativo - educazione alla progettualità personale per creare prerequisiti necessari alla scelta la progettazione per competenze promuove un curriculum formativo unitario e verticale.





Piano per la didattica digitale integrata

E' possibile visionare il Piano per la didattica digitale integrata deliberato in Collegio nell'a.s. 2020/21, utilizzando il link di seguito indicato:

https://www.icsantomasiscacchi.edu.it/images/Collegio_dei_Docenti/AS_2020_2021/n.14_delibera_Didattica_D



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

<u>DIRIGENZA</u>			
Scuola	Intestazione	Ruolo	Nome
Istituto Comprensivo	Santomasi Scacchi	Dirigente Scolastico	prof.ssa Rosa DE LEO
		Direttore S.G.A.	dott.ssa Maria NACUCCHI

<u>DOCENTI</u>	
Scuola Secondaria di 1° grado "E. POMARICI SANTOMASI"	
Italiano, Storia e Geografia	Di Liso A., Di Napoli M., Dipalma M.T., Falanga C., Matacchiera V., Montepeloso M., Passarella M., Terribile M., Viti M.G., Scalese M.
Matematica e Scienze	Carone R., Denora A., Denora M., Misciagna R., Loverre A., Popolizio A.
Inglese	Di Noia M.T., Cataldi S., Loglisci A.
Francese	Marvulli M., Raguso A.M.



Tecnologia	Ventricelli N., Baldassarra O.
Arte e Immagine	Barbara R., Ricciardelli L.
Musica	Lorusso R., Petruzzelli R.
Scienze motorie e sportive	Adesso N., Dirienzo G., Stacca R.
Religione	Battista C.
Sostegno	Burdo M., Cucumazzo B., Loglisci M., Disimine B, Sardone F. (sostituita da Calulli L.), Scandiffio M.G.

Scuola Primaria "A. SCACCHI"	
Ambito linguistico, Ambito logico-matematico e Ambito antropologico	Cellamare T., Cirasola P., De Benedictis F., Gramegna M.C., Gramegna F., Granieri D., Granieri D., Mastrandrea C., Nacucchi G., Nicoletti M., Santarsiero M.T., Zizzari A.(sostituita da Caroselli M.)
Religione	Bilotta A., Colavito M.
Sostegno	Lombardi F., Tarantino F.
Scuola dell'Infanzia "A. SCACCHI"	
Insegnanti	Cataldi G., Catello P., Detullio M., Pacella D.
Religione	Fiorino C.
Scuola Primaria "D. NARDONE"	



Ambito linguistico, Ambito logico-matematico e Ambito antropologico	Capolongo M., Coviello A., D'Agostino L., Granieri A., Granieri D., Lorusso M.C., Lovero L., Lovero P., Nicoletti M., Padula A., Passidomo N., Sardone R., Sirianni D., Valenzano M., Ventricelli M.,
Religione	Bilotta A.
Sostegno	Donatiello V., Moliterni A., Tarantino M.,

Scuola dell'Infanzia "G. RODARI"	
Insegnanti	Buonamassa G., Grassi A.M., Marculli A., Mascolo A., Raguso M.A., Renzo F., Cataldi G., Dipalma M.,
Religione	Colavito M., Fiorino C.

<u>COLLABORATORI DEL DS</u>	
Prof.ssa	LOVERRE Antonia

<u>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO</u>	
--	--



Ins. COVIELLO ANGELA	RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA (Nardone)
Ins. SANTARSIERO MARIA TERESA	RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA (Scacchi)
Ins. MARCULLI ANNA	RESPONSABILE DI PLESSO INFANZIA

<u>FUNZIONI STRUMENTALI P.T.O.F.</u>		
AREA	ATTIVITA'	DOCENTE
AREA 1	Gestione PTOF e monitoraggio	DIPALMA Maria Teresa
AREA 2	Continuità e supporto a famiglie e territorio	BATTISTA Chiara
AREA 3	Referente INVALSI e Valutazione di sistema	SIRIANNI Daniela
AREA 4	Sostegno al lavoro del docente - T.I.C.	GRAMEGNA Filippo



<u>PERSONALE A.T.A.</u>	
D.S.G.A.	NACUCCHI Maria
Assistenti Amministrativi	Granieri M.N., Nacucchi A., Simone M.G., Tavani M.R. (sostituita da Mercadante R.A.)
Collaboratori scolastici	Aulenti V., Calculli V., Cipriani C., Festa M.F., Lorusso A., Capozzo B., Lacarpia F., Calderoni N., Valente R., Vernile G., Rella F., Vignola E. (sostituito da Maffei L.), Varvara A.L., Giura A.M.

OGGETTO:	FUNZIONIGRAMMA A.S. 2022-2023
----------	-------------------------------

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa De Leo Rosa

La funzione dirigenziale è richiamata dalla legge 59/97 che fissa i principi del regolamento dell'autonomia. Il Dirigente Scolastico, nel rispetto del profilo delineato nell'art. 25 del D.L. 165/01 e della Legge 107/2015, ha la responsabilità di garantire il buon funzionamento della scuola tutelando i diritti sanciti dalla Costituzione. Il piano d'azione del D.S., teso a coordinare, razionalizzare, promuovere e stimolare l'innovazione attraverso una costante azione di partecipazione, si esplica attraverso la direzione, il coordinamento, il contributo diretto, pur nel rispetto di tutti gli attori coinvolti, alla elaborazione del PTOF per assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola alla qualità dei processi formativi.

Il D.S.:

• è rappresentante della direzione nell'ambito della Qualità; è dunque promotore di una scuola di qualità



e ne indica l'attuazione come scopo fondamentale dell'organizzazione, dando vita a strutture e prassi operative ad essa ispirate, sostenendole e difendendole.

ü stabilisce i punti di snodo essenziali da rispettare per mantenere il controllo dell'intera istituzione scolastica nella quale agiscono attori dotati di grande autonomia professionale

ü esprime la sua professionalità nella costruzione e nella gestione di un quadro di regole concordate per raggiungere l'obiettivo di offrire un servizio di qualità. L'azione progettuale collegiale rafforza la legittimità del ruolo di direzione

Il Dirigente Scolastico assumendo un ruolo di promozione, relazione e rappresentanza:

ü coinvolge i docenti ed il personale ATA nella comunicazione e nella relazionalità, stimola gli studenti alla responsabilità e alla partecipazione, sollecita i genitori al confronto e alla collaborazione;

ü è garante dell'unitarietà dello scopo per cui si lavora curando che tutti forniscano il loro contributo per ottenere il successo dell'azione, incoraggiando, sollecitando, ma anche richiamando chi non rispetta le regole ed i ruoli stabiliti e rischia di compromettere il risultato finale;

ü garantisce agli alunni il diritto alla cultura, ai docenti la libertà d'insegnamento, alle famiglie la libertà di scelta;

ü dirige, coordina e valorizza le risorse umane;

ü coinvolge e responsabilizza il maggior numero di docenti attraverso un decentramento razionale ed equilibrato;

ü esercita le sue funzioni nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali che egli presiede e coordina;

ü cura l'esecuzione delle delibere adottate dagli Organi Collegiali e dal Consiglio d'Istituto;

ü procede alla formazione delle classi e assegna alle classi i singoli docenti secondo il principio del buon andamento e della tutela del diritto allo studio.

Il Dirigente Scolastico ha funzione determinante nel realizzare l'integrazione tra le due anime della scuola, la didattica e l'amministrativa perché egli, rappresentante legale, risponde in termini di legittimità per ogni azione essendo, anche, responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.



Pertanto:

- ü esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi e dei regolamenti delle autorità superiori;
- ü organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- ü stabilisce direttive chiare in ogni settore;
- ü verifica che direttive e regolamenti vengano osservati e che le condizioni generali di funzionamento si attestino su standard soddisfacenti;
- ü Promuove, sostiene, socializza i risultati;
- ü vigila sull'adempimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni iscritti alla scuola;
- ü impartisce direttive per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi amministrativi;
- ü predispose un programma di bilancio annuale al fine dell'adozione da parte del Consiglio di Istituto;
- ü approva gli ordini di acquisto.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.) dott.ssa Nacucchi Maria

Sovrintende, con autonomia operativa, **(art. 25 comma 6 D.L.vo 165/2001 – CCNL 24/07/2003 tab.A)**, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Dirige, controlla, organizza il personale di segreteria e il personale collaboratori scolastici, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Il D.S.G.A.:

- ü sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- ü coordina, promuove attività e verifica i risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze



• formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano di lavoro in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF e con la normativa vigente, in particolare con l'art. 52 del CCNL;

• conferisce al personale ATA, dopo l'adozione del piano di lavoro da parte del Dirigente scolastico (art. 52 comma 3 CCNL 2003), incarichi di natura organizzativa nell'ambito del piano delle attività, stabilendo eventuali prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro, sentito il DS;

• svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili

• è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Incarichi e funzioni dei docenti

COLLABORATORE DEL D.S. Prof.ssa Loverre Antonia

- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico (D.S.), e sua sostituzione in caso di assenza, nelle riunioni esterne, qualora delegato, o impedimento del medesimo negli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili, comunque con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa;
- Predisposizione dell'orario provvisorio e definitivo
- Sostituzioni dei docenti assenti della secondaria e supervisione delle sostituzioni per gli altri ordini di scuola, in stretta collaborazione delle responsabili di plesso, gestendo prioritariamente i recuperi delle ore di permesso breve e/o della banca-ore, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- Gestione e predisposizione dell'orario delle lezioni, anche dei docenti di sostegno e monitoraggio degli ingressi, delle uscite, della vigilanza sugli alunni e dell'erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico, segnalando al DS i casi ricorrenti e di criticità;
- Componente dello staff e del NIV;
- Collabora con il DS nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne
- Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali.
- Collabora con il Dirigente scolastico per eventi, manifestazioni, ...
- Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.



RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA Inss. COVIELLO Angela, SANTARSIERO Maria Teresa:

- ∅ Componente dello staff del DS e del NIV, in collaborazione con le altre figure di sistema;
- ∅ Sostituzioni dei docenti assenti della primaria del proprio plesso, gestendo prioritariamente i recuperi delle ore di permesso breve e/o della banca-ore, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, in accordo con il DS o la collaboratrice del DS;
- ∅ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto, supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica e segnalazione tempestiva delle emergenze;
- ∅ Coordinamento degli incontri di programmazione, delle attività educativo-didattiche e le uscite didattiche/viaggi d'istruzione, in collaborazione con le FuS e i collaboratori del DS;
- ∅ Organizzazione, cura, distribuzione sussidi, rendicontazione dei laboratori del plesso (escluso il lab. informatico) e degli altri ambienti di apprendimento (p.es. palestra, biblioteca...), segnalando tempestivamente e per iscritto le criticità e le emergenze al DS;
- ∅ Coordinamento dell'organizzazione delle classi per la partecipazione a manifestazioni, cortei, etc.

RESPONSABILI DI PLESSO INFANZIA Ins. MARCULLI Anna:

- ∅ Componente dello staff del DS e del NIV, in collaborazione con il DS e le altre figure di sistema;
- ∅ Sostituzioni dei docenti assenti dell'Infanzia del proprio plesso, gestendo prioritariamente i recuperi delle ore di permesso breve e/o della banca-ore, i cambi turno, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, in accordo con il DS o la collaboratrice del DS;
- ∅ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto, supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica e segnalazione tempestiva delle emergenze;
- ∅ Coordinamento degli incontri di programmazione, delle attività educativo-didattiche e le uscite didattiche/viaggi d'istruzione, in collaborazione con le FuS e i collaboratori del DS;
- ∅ Organizzazione, cura di eventuali LIM, distribuzione sussidi, rendicontazione dei laboratori del plesso e degli ambienti di apprendimento (p.es. palestra, biblioteca...), segnalando tempestivamente e per iscritto le criticità e le emergenze al DS;
- ∅ Coordinamento progetti dell'area motoria infanzia
- ∅ Coordinamento dell'organizzazione delle classi per la partecipazione a manifestazioni, cortei, etc.

FUNZIONI STRUMENTALI:



Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come Fu.S.) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna Fu.S. coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le Fu.S. presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.

Le Fu.S. sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio presso l'Istituto Comprensivo e si occupano dei tre gradi scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), nel promuovere, organizzare e coordinare, per l'a.s. 2020-21, le attività nelle seguenti aree:

AREA 1 - Gestione PTOF e monitoraggio - Prof.ssa DIPALMA Maria Teresa

- Coordinamento PTOF della stesura, integrazione, revisione dei progetti e relativa rendicontazione delle sue attività;
- Responsabile e coordinatore del RAV e PdM
- Coordinamento della stesura, integrazione, revisione delle PROVE STANDARDIZZATE in collaborazione la FuS area 3, con Consigli di Classe/Interclasse, i Dipartimenti e l'animatore Digitale/team dell'innovazione
- Componente NIV

AREA 2 - Continuità e supporto a famiglie e territorio - Prof.ssa BATTISTA Chiara

- Continuità didattica, orizzontale e verticale, per i 3 ordini di scuola afferenti l'I.C.;
- Supporto al DS nei rapporti con le famiglie e le scuole;
- Gestione del comodato d'uso e ritiro degli stessi, in stretta collaborazione con la Dsga e coordinatori di classe;
- Responsabile BIBLIOTECA
- Coordinatrice dei progetti esterni
- Componente NIV

AREA 3 - INVALSI Valutazione di sistema: interna ed esterna - Ins. SIRIANNI Daniela

- Referente INVALSI, (coordinamento degli incontri di analisi e sintesi degli esiti INVALSI, redazione di strumenti di tabulazione dei dati con rendicontazione agli OO.CC., organizzazione e supervisione delle somministrazioni delle prove INVALSI)
- Coordinamento della stesura, integrazione, revisione delle PROVE STANDARDIZZATE in collaborazione con la FuS area 1, con Consigli di Classe/Interclasse, i Dipartimenti e l'animatore Digitale/team dell'innovazione
- Stretta collaborazione con FuS RAV-PdM
- Referente "Valutazione" di sistema



- Componente NIV

AREA 4 - Sostegno ai docenti T.I.C. – Ins. GRAMEGNA Filippo

- Coordinamento acquisti, comodato d'uso e monitoraggio delle L.I.M., dei device, dei sussidi audiovisivi e degli arredi dei laboratori dell'I.C., in collaborazione con Dsga e ditta di assistenza informatica;
- Referente Viaggi d'istruzione (tutti gli ordini di scuola);
- Promotore e facilitatore di progetti digitali;
- Accoglienza dei docenti in ingresso e rilevazione delle competenze, anche attraverso una checklist;
- Componente NIV

DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTI	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO
Area UMANISTICA	Prof. Montepeloso M.
Area SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Prof.ssa Denora A.
LINGUE	Prof.ssa Di Noia M.T.
ARTISTICA	Prof.ssa Ricciardelli L.
SOSTEGNO	Prof.ssa DI SIMINE Bruna

I dipartimenti hanno il compito di:

- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento.
- Definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- Concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- Sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento



dell'efficacia delle scelte previste dal POF;

- Assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;
- Definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- Definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);
- Progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- Scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico- formativo;
- Predisporre l'adozione dei libri di testo.

PRESIDENTI DI INTERSEZIONE: Ins. RENZO Felicia.

PRESIDENTI DI INTERCLASSE: Inss. D'AGOSTINO Lea, LOVERO Paola, LOVERO Lucia, SIRIANNI Daniela, PASSIDOMO Nunzia.

COORDINATORI DI CLASSE Primaria Inss.: GRANIERI Domenica, SANTARSIERO M.Teresa, MASTRANDREA Cecilia, CELLAMARE Teresa, GRAMEGNA M.Carmela, VENTRICELLI Maddalena, LOVERO Paola, TACCOGNA Teresa, GRANIERI Antonella, CAPOLONGO Marisa, SIRIANNI Daniela, PADULA Angela, LOVERO Lucia, SARDONE Raffaella

COORDINATORI DI CLASSE Secondaria Inss.: DENORA Antonietta, DI LISO Andrea, FALANGA Chiara, LOGLISCI Arcangela, MATAACCHIERA Viviana, VITI Maria Gabriella, POPOLIZIO Anna, MARVULLI M.Michela, TERRIBILE Maria Carmela, DI NAPOLI Maria, DIPALMA Maria Teresa, DI NOIA Maria Teresa, DENORA Maria, LOVERRE Antonia, MONTEPELOSO Mariangela, MISCIAGNA Rosa.

- Presidenza del Consiglio intersezione/interclasse/classe, su delega del DS, con responsabilità dell'operato dello stesso e segnalando al Dirigente Scolastico le eventuali assenze, conflittualità e problematiche emerse;
- Azione di controllo sugli atti del consiglio di classe;
- Azioni di coordinamento con i genitori;
- Supervisiona che il verbale venga allegato al RE;
- Rilevazioni delle assenze e segnalazione tempestiva, sistematica e formale delle inadempienze all'obbligo scolastico degli alunni della classe di cui è coordinatrice/tore.

SEGRETARI DI INTERSEZIONE: insegnante a rotazione



SEGRETARI DI INTERCLASSE: insegnante a rotazione

SEGRETARI DI CLASSE: insegnante a rotazione

Ha i seguenti compiti

- Redige il verbale dei lavori del Consiglio del Consiglio intersezione/interclasse/classe;

a) Il verbale deve contenere:

- o luogo, data, ora di inizio-fine della riunione;
- o presenti, assenti, eventuali ritardi e/o insegnanti che lascino la riunione con anticipo, autorizzati dal Dirigente, nome del coordinatore e del verbalizzante;
- o elenco dei punti all'O.d.G;
- o sintesi della trattazione dei singoli punti all' O.d.G;
- o delibere del Consiglio di intersezione, interclasse, classe con l'indicazione di unanimità, maggioranza, quando richiesto;
- o approvazione del verbale precedente con l'indicazione di unanimità, maggioranza.

Il verbale, altresì, è redatto entro la fine della seduta; nel caso in cui ciò risulti impossibile e non compromettente per i risultati della seduta stessa, è redatto entro 2 giorni dal termine della seduta stessa.

- Carica il verbale redatto sulla piattaforma del Registro Elettronico (RE);
- Raccoglie prove, elaborati, tabulati ai fini della stesura del verbale dei lavori consiliari;
- Segnala tempestivamente al Presidente eventuali casi anomali

ANIMATORE DIGITALE: Ins. GRAMEGNA Filippo

In particolare l'animatore digitale curerà:

- 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la



realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Crea e gestisce eventi per Incontri Collegiali a distanza, per tutti gli ordini di scuola, coadiuvato dal team dell'innovazione.

4) MONITORAGGIO E CURA DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA DIGITALE E DEGLI AMBIENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA: monitorare il **sito**, accertandosi che la comunicazione sia immediata e accessibile a tutti gli stakeholders della scuola; la **sala docente** digitale e il suo sistema di conservazione di file didattici digitali e buone pratiche digitali; responsabile del **laboratorio informatico**, per renderlo ambiente idoneo all'innovazione didattica, con monitoraggio del suo utilizzo.

TEAM DELL'INNOVAZIONE Inss. BATTISTA Chiara, SIRIANNI Daniela, SANTARSIERO Maria Teresa

I docenti del team hanno il compito di coadiuvare, sostenere e promuovere le iniziative dell'animatore digitale con i seguenti compiti:

- Introdurre tecniche didattiche innovative nella pratica didattica nei plessi di appartenenza
- Avviare prima, in fase sperimentale, e successivamente in modo strutturato le prove parallele iniziali, intermedie e finali
- Coadiuvare l'A.D. nella creazione e gestione degli Incontri Collegiali a distanza, per tutti gli ordini di scuola;
- Essere responsabile del laboratorio informatico nel plesso di appartenenza con relativo supporto ai colleghi e monitoraggio del suo utilizzo
- Coordinare progetti/gare innovativi nel plesso di appartenenza

REFERENTE GLI/BES Ins.: Inss. DONATIELLO Valentina, LOMBARDI Francesca

Danno supporto alla progettazione e attuazione di PEI e PDP, di didattica inclusiva e di valutazione individualizzata;

- Formula progetti specifici per alunni BES e crea sinergie con gli uffici superiori ed enti del territorio;
- Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal P.T.O.F.

REFERENTE psicomotricità Infanzia Ins.: DIPALMA Marianna

- Collaborano alle iniziative educative organizzate dal Ministero dell'Istruzione e dall'USR;



- Collaborano alle iniziative educative predisposte dal P.T.O.F.;
- Seguono l'eventuale formazione;
- Attuano i progetti facendo attenzione a far raggiungere agli alunni i seguenti *obiettivi*:

- Ø *acquisire una buona autonomia;*
- Ø *sviluppare la stabilità affettivo/emotiva;*
- Ø *rafforzare la fiducia e sicurezza in sé;*
- Ø *sviluppare la creatività, l'attenzione e la socializzazione;*
- Ø *apprendere giocando e sperimentando;*
- Ø *sperimentare gli schemi motori;*
- Ø *saper rispettare le regole, i tempi e gli spazi;*
- Ø *favorire la capacità di ascolto.*

REFERENTE progetti sportivi e responsabile Palestra (plesso Santomasì): prof. ADESSO Nicol

REFERENTE progetti sportivi e responsabile Palestra (plesso Scacchi e Nardone): Ins. SARDONE

Raffaella

REFERENTE progetti sportivi (plesso Infanzia): ins. DIPALMA Marianna

Il docente avrà i seguenti compiti:

- Curare l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive d'istituto e la relativa documentazione;
- Calendarizzare l'uso della palestra, del campetto e degli spazi utilizzabili per le attività motorie collaborando con i docenti del proprio e degli altri ordini di scuola;
- Realizzare, in collaborazione con gli altri docenti, un organico programma didattico-sportivo in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'istituto e congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) d'istituto;
- Conservare l'allocazione dei beni custoditi nei vari posti in cui risultano collocati e denunciare al consegnatario (Dsga) o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, eventi dannosi fortuiti o volontari;



- Verificare la funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e/o di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate;

RESPONSABILE laboratorio scientifico (plesso Santomasi): prof.ssa LOVERRE Antonia

RESPONSABILE laboratorio scientifico (plesso Scacchi): ins. SANTARSIERO Marisa Teresa

RESPONSABILE laboratorio scientifico (plesso Nardone): ins. COVIELLO Angela

RESPONSABILE laboratorio musicale (plesso Santomasi): prof.ssa PETRUZZELLI Rosa

RESPONSABILE laboratorio musicale (plesso Nardone): ins. D'AGOSTINO Leonarda

RESPONSABILE laboratorio artistico (plesso Santomasi): prof..ssa BARBARA Rosalia

RESPONSABILE laboratorio informatico e strumentazione informatica (plesso Santomasi): prof.ssa BATTISTA Chiara

RESPONSABILE laboratorio informatico e strumentazione informatica (plesso Scacchi): ins. GRAMEGNA Filippo

RESPONSABILE laboratorio informatico e strumentazione informatica (plesso Nardone): ins. SIRIANNI Daniela

RESPONSABILE della biblioteca (plesso Scacchi): ins. MASTRANDREA Cecilia

RESPONSABILE della biblioteca (plesso Nardone): ins. PASSIDOMO Nunzia

RESPONSABILE laboratorio linguistico (plesso Santomasi): prof.ssa DI NOIA Maria Teresa

I suddetti docenti devono provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità. Essi curano, in particolare, i seguenti compiti.:

- a) il controllo dell'inventario tra i beni esistenti e l'inventario precedente e l'eventuale aggiornamento;
- b) predisposizione di sistema digitale per la prenotazione dei suddetti spazi, attraverso la piattaforma GSuite, considerata la fase pandemica;
- c) il recupero tempestivo dei beni temporaneamente collegati in spazi affidati ad altri sub-consegnatari;
- d) la conservazione dei beni custoditi nei vari posti in cui risultano collocati;
- e) la richiesta al consegnatario di eventuali interventi di maturazione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati;



- f) la denuncia al consegnatario (Dsga) o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari.
- g) la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e/o di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate;
- h) eventuale partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori.

TUTOR per docenti NEO-IMMESSI: prof.sse DI NOIA Maria Teresa, DIPALMA Maria Teresa, DI SIMINE Bruna, MONTEPELOSO Mariangela, PETRUZZELLI Rosa, TERIBILE Maria Carmela

I suddetti docenti avranno i seguenti compiti:

- accogliere il neo assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione del tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- condividere con il docente la programmazione annuale redatta dallo stesso;
- collaborare con il docente nella predisposizione del Bilancio di competenze iniziale;
- collaborare con il DS e docente alla definizione del Patto per lo sviluppo professionale;
- di confrontarsi con il docente sulle attività peer to peer
- svolgere con il docente attività di osservazione in classe finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione d'insegnamento. L'osservazione è finalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti;
- collaborare con il docente nella supervisione della redazione del Bilancio di competenze finale;
- è membro del comitato di valutazione;
- nel corso della riunione finale del comitato di valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di



insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente.

SICUREZZA E PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: dott. Ing. Anna Ciampo (Consulente esterno)

- § esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- § garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere;
- § partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi.

Preposti: Tutto il personale dei 4 plessi dell'Istituto Comprensivo "Santomasi Scacchi"

Addetto del 'Servizio di prevenzione e protezione'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP, dott. Ing. Anna Ciampo, e svolge le seguenti funzioni:

- § individuazione dei fattori di rischio;
- § valutazione dei rischi;
- § supporto all'individuazione delle 'misure' per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- § supporto alla elaborazione delle 'procedure operative' per le varie attività dell'istituto;
- § proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- § partecipazione alle 'riunioni' organizzate dal datore di lavoro e dal RSPP in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- § raccolta/archiviazione della 'documentazione' sulla sicurezza negli appositi raccoglitori;

PERSONALE REFERENTE:

- § Plesso "Scacchi" infanzia e primaria: inss. **CATELLO Patrizia**, SANTARSIERO Maria Teresa, CATELLO Patrizia
- § Plesso "Nardone": inss. COVIELLO Angela, SIRIANNI Daniela
- § Plesso "Rodari": inss. DIPALMA Marianna, MARCULLI Anna
- § Plesso "Santomasi": proff.sse BATTISTA Chiara, LOVERRE Antonia

Addetti 'Primo soccorso- antincendio' del 'Servizio di prevenzione e protezione'

L'addetto **antincendio** collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP, dott. Ing. Anna Ciampo, e svolge le seguenti funzioni:



1. Emanare ordine di evacuazione;
2. Diffondere ordine di evacuazione;
3. Controllare operazioni di evacuazione;
4. Effettuare chiamate di 'pronto soccorso';
5. Interrompere utenze (gas – en. elettrica – acqua);
6. Controllo periodico estintori/idranti;
7. Controllo quotidiano delle vie d'uscita;
8. Controllo apertura accessi esterni. interruzione del traffico;
9. Aggiornamento 'registro antincendio';
10. Verifica degli interventi di manutenzione' delle ditte specializzate.

Docenti Addetti "Pronto antincendio"

§ Plesso "Scacchi" infanzia e primaria: CATALDI Giuseppina, FESTA Francesca, LORUSSO Antonio, VERNILE Giacomo

§ Plesso "Nardone": PASSIDOMO Nunzia, VENTRICELLI Maddalena

§ Plesso "Rodari": RELLA Filippina, RENZO Felicia

§ Plesso "Santomasi": ADESSO Nicola, DENORA Maria, FESTA Francesca, LORUSSO Antonio, RICCIARDELLI Laura, VENTRICELLI Nicola, VERNILE Giacomo

Addetti "Primo soccorso" del 'servizio di prevenzione e protezione'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'organigramma) e con il RSPP, dott. Ing. Anna Ciampo, e svolge le seguenti funzioni:

§ verifica il contenuto dell'armadietto di **pronto soccorso** in base al d.m.388/15.07.03;

§ predispone le '**procedure**' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;

§ organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;

§ predispone il "**cartello dei numeri utili**" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'

Personale Addetto "Primo soccorso"

§ Plesso "Scacchi" infanzia e primaria: Cellamare Teresa, Cipriani Chiara, Detullio Maria, Mastrandrea Cecilia, Nacucchi Giovanna, Valente Rosa



§ Plesso "Nardone": Capolongo Marisa, D'Agostino Leonarda, Sardone Raffaella

§ Plesso "Rodari": Buonamassa Grazia, Cataldi Giovanna, Raguso Maria Angelica

§ Plesso "Santomasi": Adesso Nicola, Cipriani Chiara, Dirienzo Giacomo, Misciagna Rosa, Stacca Rosaria, Terribile Maria Carmela, Valente Rosa

Preposto 'controllo divieto fumo'

Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali di pertinenza della scuola.

§ Plesso "Scacchi" infanzia e primaria: Cirasola Pietro, Granieri Domenica, Pacella Daniela

§ Plesso "Nardone": Calculli Vincenza, Tarantino Mirella

§ Plesso "Rodari": Marculi Anna, Mascolo Angela

§ Plesso "Santomasi": Loglisci Arcangela, Marvulli Maria Michela, Stacca Rosaria

RSU - Rappresentanza sindacale unitaria

§ Eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto: Battista Chiara, Lovero Paola, Sirianni Daniela

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Prof.ssa Battista Chiara

REFERENTI COVID-19: Dirienzo Giacomo, Mastrandrea Cecilia, Renzo Felicia, Sirianni Daniela

Il Referente COVID-19 ha i seguenti compiti:

- Fornire l'elenco degli studenti e degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- Collaborare con il DPD;
- Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD;
- Programmare, insieme a tutto il Comitato, l'adozione di specifiche misure di igiene, prevenzione e protezione rispetto all'epidemia da COVID19;
- Vigilare sull'attuazione delle altre misure di prevenzione e protezione già ordinariamente vigenti nel contesto di questa Istituzione scolastica;



- Provvedere alla formazione online organizzata del Ministero dell P.I. al link <https://www.eduiss.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico (D.S.), e sua sostituzione in caso di assenza, nelle riunioni esterne, qualora delegato, o impedimento del medesimo negli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili, comunque con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa; • Predisposizione dell'orario provvisorio e definitivo • Sostituzioni dei docenti assenti della secondaria e supervisione delle sostituzioni per gli altri ordini di scuola, in stretta collaborazione delle responsabili di plesso, gestendo prioritariamente i recuperi delle ore di permesso breve e/o della banca-ore, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; • Gestione e predisposizione dell'orario delle lezioni, anche dei docenti di sostegno e monitoraggio degli ingressi, delle uscite, della vigilanza sugli alunni e dell'erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico, segnalando al DS i casi ricorrenti e di criticità; • Componente dello staff e del NIV; • Collabora con il DS nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. • Raccoglie e

1



controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne • Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. • Collabora con il Dirigente scolastico per eventi, manifestazioni, ... • Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.

Funzione strumentale

AREA 1 - Gestione PTOF e monitoraggio - Prof.ssa DIPALMA M. Teresa • Coordinamento PTOF della stesura, integrazione, revisione dei progetti e relativa rendicontazione delle sue attività; • Responsabile e coordinatore del RAV e PdM • Coordinamento della stesura, integrazione, revisione delle PROVE STANDARDIZZATE in collaborazione la FuS area 3, con Consigli di Classe/Interclasse, i Dipartimenti e l'animatore Digitale/team dell'innovazione • Componente NIV AREA 2 - Continuità e supporto a famiglie e territorio - Prof.ssa BATTISTA Chiara • Continuità didattica, orizzontale e verticale, per i 3 ordini di scuola afferenti l'I.C.; • Supporto al DS nei rapporti con le famiglie e le scuole; • Gestione del comodato d'uso e ritiro degli stessi, in stretta collaborazione con la Dsga e coordinatori di classe; • Responsabile BIBLIOTECA • Coordinatrice dei progetti esterni • Componente NIV AREA 3 – INVALSI Valutazione di sistema: interna ed esterna – Ins. SIRIANNI Daniela •

4



Referente INVALSI, (coordinamento degli incontri di analisi e sintesi degli esiti INVALSI, redazione di strumenti di tabulazione dei dati con rendicontazione agli OO.CC., organizzazione e supervisione delle somministrazioni delle prove INVALSI) • Coordinamento della stesura, integrazione, revisione delle PROVE STANDARDIZZATE in collaborazione con la FuS area 1, con Consigli di Classe/Interclasse, i Dipartimenti e l'animatore Digitale/team dell'innovazione • Stretta collaborazione con FuS RAV-PdM • Referente "Valutazione" di sistema • Componente NIV AREA 4 - Sostegno al lavoro del docente e T.I.C. – Ins. GRAMEGNA Filippo • Coordinamento acquisti, comodato d'uso e monitoraggio delle L.I.M., Digital board, dei device, dei sussidi audio-visivi e degli arredi dei laboratori dell'I.C., in collaborazione con Dsga e ditta di assistenza informatica; • Referente Viaggi d'istruzione (tutti gli ordini di scuola); • Promotore e facilitatore di progetti digitali; • Accoglienza dei docenti in ingresso e rilevazione delle competenze, anche attraverso una checklist; • Componente NIV

Capodipartimento

• Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. • Definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; • Concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; • Sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle

5



scelte previste dal POF; • Assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento – apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze; • Definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; • Definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); • Progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; • Scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico-formativo; • Predisporre l'adozione dei libri di testo. • Proporre al Collegio i Progetti e le Attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didatticometodologica, da inserire nel POF, avanzate dai rispettivi Dipartimenti. • Redigere il verbale delle riunioni di Dipartimento

Responsabile di plesso

□ Componente dello staff del DS e del NIV, in collaborazione con le altre figure di sistema; □ Sostituzioni dei docenti assenti della primaria del proprio plesso, gestendo prioritariamente i recuperi delle ore di permesso breve e/o della banca-ore, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, in accordo con il DS o la collaboratrice del DS; □ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto, supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica e segnalazione tempestiva delle emergenze; □ Coordinamento degli incontri di programmazione, delle attività educativo-didattiche e le uscite didattiche/viaggi

4



d'istruzione, in collaborazione con le FuS e i collaboratori del DS; □ Organizzazione, cura, distribuzione sussidi, rendicontazione dei laboratori del plesso (escluso il lab. informatico) e degli altri ambienti di apprendimento (p.es. palestra, biblioteca...), segnalando tempestivamente e per iscritto le criticità e le emergenze al DS; □ Coordinamento dell'organizzazione delle classi per la partecipazione a manifestazioni, cortei, etc.

Responsabile di laboratorio

I suddetti docenti devono provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità. Essi curano, in particolare, i seguenti compiti.: a) il controllo dell'inventario tra i beni esistenti e l'inventario precedente e l'eventuale aggiornamento; b) predisposizione di sistema digitale per la prenotazione dei suddetti spazi, attraverso la piattaforma GSuite, considerata la fase pandemica; c) il recupero tempestivo dei beni temporaneamente collegati in spazi affidati ad altri sub- consegnatari; d) la conservazione dei beni custoditi nei vari posti in cui risultano collocati; e) la richiesta al consegnatario di eventuali interventi di maturazione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati; f) la denuncia al consegnatario (Dsga) o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari. g) la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e/o di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate; h) eventuale

12



partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori.

Animatore digitale

1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Crea e gestisce eventi per Incontri Collegiali a distanza, per tutti gli ordini di scuola, coadiuvato dal team dell'innovazione. 4) MONITORAGGIO E CURA DELLA

1



COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA
DIGITALE E DEGLI AMBIENTI DI INNOVAZIONE
DIDATTICA: monitorare il sito, accertandosi che la comunicazione sia immediata e accessibile a tutti gli stakeholders della scuola; la sala docente digitale e il suo sistema di conservazione di file didattici digitali e buone pratiche digitali; responsabile del laboratorio informatico, per renderlo ambiente idoneo all'innovazione didattica, con monitoraggio del suo utilizzo.

Team digitale	Introdurre tecniche didattiche innovative nella pratica didattica nei plessi di appartenenza • Avviare prima, in fase sperimentale, e successivamente in modo strutturato le prove parallele iniziali, intermedie e finali • Coadiuvare l'A.D. nella creazione e gestione degli Incontri Collegiali a distanza, per tutti gli ordini di scuola; • Essere responsabile del laboratorio informatico nel plesso di appartenenza con relativo supporto ai colleghi e monitoraggio del suo utilizzo • Coordinare progetti/gare innovativi nel plesso di appartenenza	3
Referente inclusione GLI/BES	Formulano progetti specifici per alunni BES e crea sinergie con gli uffici superiori ed enti del territorio; •Collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal P.T.O.F.	2
Referente psicomotricità infanzia	Collabora alle iniziative educative organizzate dal Ministero dell'Istruzione e dall'USR; • Collabora alle iniziative educative predisposte dal P.T.O.F.; • Segue l'eventuale formazione; • Attua i progetti facendo attenzione a far raggiungere agli alunni i seguenti obiettivi: □ acquisire una buona autonomia; □ sviluppare la stabilità affettivo/emotiva; □ rafforzare la fiducia e	1



	<p>sicurezza in sé; □ sviluppare la creatività, l'attenzione e la socializzazione; □ apprendere giocando e sperimentando; □ sperimentare gli schemi motori; □ saper rispettare le regole, i tempi e gli spazi; □ favorire la capacità di ascolto.</p>	
Referente progetti sportivi	<p>Curare l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive d'istituto e la relativa documentazione; • Calendarizzare l'uso della palestra, del campetto e degli spazi utilizzabili per le attività motorie collaborando con i docenti del proprio e degli altri ordini di scuola; • Realizzare, in collaborazione con gli altri docenti, un organico programma didattico-sportivo in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'istituto e congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) d'istituto; • Conservare l'allocatione dei beni custoditi nei vari posti in cui risultano collocati e denunciare al consegnatario (Dsga) o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, eventi dannosi fortuiti o volontari; • Verificare la funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e/o di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate; • Effettuare il controllo dell'inventario tra i beni esistenti e l'inventario precedente e l'eventuale aggiornamento</p>	3
Tutor per docenti neo immessi	<p>accogliere il neo assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai</p>	6



diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione del tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; • condividere con il docente la programmazione annuale redatta dallo stesso; • collaborare con il docente nella predisposizione del Bilancio di competenze iniziale; • collaborare con il DS e docente alla definizione del Patto per lo sviluppo professionale; • di confrontarsi con il docente sulle attività peer to peer • svolgere con il docente attività di osservazione in classe finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione d'insegnamento. L'osservazione è finalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti; • collaborare con il docente nella supervisione della redazione del Bilancio di competenze finale; • è membro del comitato di valutazione; • nel corso della riunione finale del comitato di valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento agli alunni della scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Religione Cattolica	14
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento degli alunni della scuola primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Religione Cattolica	32
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di arte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di Italiano, Storia e Geografia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	10



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI) Insegnamento di Lingua Inglese e Francese
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

5

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE Insegnamento di Matematica e Scienze
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

6

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Insegnamento di Musica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Insegnamento di Scienze Motorie e Sportive
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento

3

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento di Tecnologia
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

ADMM - SOSTEGNO Insegnamento di sostegno
Impiegato in attività di:
• Sostegno

6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, (art. 25 comma 6 D.L.vo 165/2001 – CCNL 24/07/2003 tab.A), ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Dirige, controlla, organizza il personale di segreteria e il personale collaboratori scolastici, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A.: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativocontabili e ne cura l'organizzazione. coordina, promuove attività e verifica i risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano di lavoro in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF e con la normativa vigente, in particolare con l'art. 52 del CCNL; conferisce al personale ATA, dopo l'adozione del piano di lavoro da parte del Dirigente scolastico (art. 52 comma 3 CCNL 2003), incarichi di natura organizzativa nell'ambito del piano delle attività, stabilendo eventuali prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro, sentito il DS; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni m

Ufficio protocollo

Protocollare digitalmente i Documenti in entrata e uscita dalla scuola.

Ufficio per la didattica

Supporta e fornisce informazioni relative all'attività didattica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsantomasiscacchi.edu.it/modulistica.html>

Sportello digitale https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL "MUSEO SCUOLA AGRARIA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FONDAZIONE "E. POMARICI SANTOMASI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO 04

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MODULI FORMATIVI AMBITO 004

I moduli formativi offerti dall'AMBITO 004 sono i seguenti: - Ri-Generazione Scuola: transazione ecologica e culturale; Competenze emotive e psicologiche dei docenti; - Inclusione degli alunni disabilità ex DM188; Intelligenza artificiale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNRR: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

La finalità è la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale, nonché per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti di istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY

I corsi di formazione sono finalizzati a mantenere costantemente aggiornate le conoscenze del personale docente in ambito di sicurezza e privacy .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti di istituto e addetti alla sicurezza

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE SU CLOUD DEI SERVIZI DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELLA SEGRETERIA



DIGITALE

La formazione è finalizzata all'uso del nuovo registro elettronico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop
- Attività on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MODULI FORMATIVI CON FONDI DELL'AMBITO

La formazione è finalizzata alla stesura di strumenti per la valutazione autentica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA, Personale amministrativo, Personale Collaboratore scolastico)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

TRANSIZIONE SU CLOUD DEI SERVIZI DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Abilitazione al cloud per le PA locali.
Destinatari	Personale ATA: DSGA e Personale amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola